



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di Laurea Magistrale in

Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

LM/SNT2 Classe delle lauree in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie Università degli Studi di Verona
2.	REFERENTE	Prof. Alessandro Picelli Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO E ORGANI DEL CORSO DI LAUREA	Prof. Alessandro Picelli Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica ed a una Commissione Pratiche Studenti per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due Rappresentanti dei Docenti. La Commissione Pratiche Studenti è costituita dal Presidente, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due docenti universitari. Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, alla Commissione Pratiche Studenti la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale (CDP)
4.	COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Al Coordinatore o Direttore della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.
5.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corsi di Studio area medica Unità Operativa Segreteria Corso di Studio

6.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
7.	DURATA	2 anni
8.	SEDE	Verona
9.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
10.	CURRICULUM	Unico
11.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
13.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
14.	ACCESSO	Programmato
15.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	Laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante all'esercizio della professione classe L-SNT2 (D.M. 270/04) ovvero classe SNT/2 (D.M. 509/99) (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) - Diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni ricomprese nella classe della laurea magistrale (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) - Titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
16.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	<u>Requisiti richiesti per l'ammissione</u>
17.	ISCRIZIONI	<u>Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Iscriverti: Come iscriversi Università degli Studi di Verona</u>
18.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE. Lezione: Didattica frontale riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore di didattica frontale per CFU (15 ore di studio individuale). Formazione professionale: Didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti (MED/26): 12 ore di didattica frontale per CFU (13 ore di studio individuale). Attività con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale). Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale).

INSEGNAMENTI		
19.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
20.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione.

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
21.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce Insegnamenti .
22.	PROPEDEUTICITÀ	Non sono previsti previste propedeuticità rispetto agli esami.
23.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività a scelta dello studente sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Studiare: Attività seminariali/a scelta dello studente Università degli Studi di Verona
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	I 30 crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze definite profilo del laureato Magistrale. Il tirocinio comprende: • attività di laboratorio • sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; • esperienze dirette sul campo con supervisione; • sessioni tutoriali e feedback costanti; • compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato; • presentazione di Project Work. Il tirocinio, nel piano didattico, è suddiviso in due parti: il primo anno viene declinato nella comprensione della complessità clinica mentre nel secondo anno è prevista una esperienza di stage in una delle aree previste nel profilo di competenza del laureato magistrale (ricerca clinica applicata, didattica e management sanitario). L'organizzazione del corso prevede anche la creazione di percorsi formativi di tirocinio individualizzati specifici
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studi prevede la scelta di una parte del percorso con la differenziazione delle discipline erogate, anche in base al profilo professionale di afferenza e del titolo di studio pregresso, ovvero Percorso A – Cognitivo motorio, oppure Percorso – B – Psicoeducativo.

		Al termine del primo anno di corso, entro le scadenze indicate nella pagina web, lo Studente deve presentare il piano di studio scelto per il secondo anno.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Di norma le lezioni vengono erogate nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato mattina. La frequenza all'attività formativa è obbligatoria nei limiti di almeno il 75% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. La frequenza è obbligatoria in presenza. Il piano di studi prevede l'erogazione di alcuni insegnamenti attraverso la didattica online in forma sincrona. Per gli insegnamenti che prevedono la didattica frontale, le lezioni NON possono essere sostituite dalla didattica online. La frequenza viene verificata dai Docenti e attestata allo Studente. La frequenza regolare all'attività didattica frontale è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria in presenza al 100%.
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. Servizi - Tutorato Il Coordinatore della didattica professionale (CDP) svolge anche attività tutoriali con gli studenti. In particolare, seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Trasferimenti ad anni successivi al primo".
31.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami sostenuti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi svolti La Commissione Didattica, in base alla documentazione presentata, valuterà: 1. il numero dei CFU conseguito e la pertinenza dei programmi del corso di studio per il quale si chiede il riconoscimento

		2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi; 3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate. (massimo 7 anni) In seguito a questa valutazione, la commissione potrà eventualmente richiedere integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identica classe di afferenza (LM/SNT2 - Professioni sanitarie) la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. La Commissione Didattica non considererà ai fini del riconoscimento: • crediti formativi acquisiti durante i corsi universitari triennali che costituiscano prerequisito per l'ammissione; • attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto. Le delibere della Commissione didattica i sono immediatamente esecutive. Procedura di riconoscimento crediti da carriera pregressa
32.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
33.	NUMERO DI APPELLI	Il numero annuale delle sessioni d'esame è pari a tre, per un massimo di cinque appelli.
34.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. Servizi - Inclusione e accessibilità: supporto a studenti con disabilità e DSA

		<u>Iscrizione part-time (o “a tempo parziale”):</u> Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Data la natura del corso, nell’eventualità della scelta dell’opzione part-time, il piano di studio deve essere tempestivamente concordato con il Coordinatore delle attività didattiche (CDP). Il CdLM prevede l’organizzazione del regime part-time per semestre accademico: ogni anno di iscrizione part-time prevede la frequenza delle lezioni di un intero semestre. Servizi - Possibilità di iscrizione Part time e ripristino Full time <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva. Servizi - Doppia carriera: servizi per studenti/atleti
35.	PROVA FINALE	La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico- applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibili alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionale avanzate specifiche del proprio ambito professionale. Su proposta del relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese. Modalità di svolgimento della prova finale: La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e della valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. (fino ad un massimo di 7 punti). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Il Corso di Laurea In Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l’adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l’efficacia con cui il CdS è gestito. L’attività include in particolare l’individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l’analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell’efficacia di questi ultimi. I risultati dell’attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti: • Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); • Rapporto di Riesame ciclico; Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da coordinatore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti. I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Dipartimento/Scuola a cui il CdS afferisce.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in

**LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL
COMMERCIO INTERNAZIONALE**

L-12 Classe delle lauree in Scienze della mediazione linguistica

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO**

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. <u>Pagina web del CdS</u>
2.	REFERENTE	Prof.ssa Bertollo Sabrina Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof.ssa Battisti Chiara Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio di Lingue e Letterature Straniere <u>Gestione carriere</u>
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
6.	DURATA	3 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/ FACOLTA' DI AFFERENZA	Lingue e Letterature Straniere
9.	CURRICULUM	• Commercio internazionale • Turismo
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano (ad eccezione degli insegnamenti di Lingua e di Letteratura straniera, erogati in lingua a partire dal primo anno di corso per l'inglese, dal secondo anno per le altre lingue).
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	<i>Convenzionale</i>
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.

13.	ACCESSO	Libero, con obbligo di svolgimento del test TOLC-SU.
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Le conoscenze minime necessarie da possedere per riuscire a frequentare proficuamente il corso sono: LIVELLO B1 (solo test informatizzato) della Lingua inglese (obbligatorio per tutti) Il sapere minimo della Lingua inglese consiste in un livello di competenza linguistica pari almeno al livello B1 (solo test informatizzato) Il superamento della sezione relativa alla prova della conoscenza della Lingua inglese del TOLC-SU, ha valore anche come prova relativa al superamento dei "Saperi minimi" di Lingua inglese, se la votazione raggiungerà un punteggio $\geq$ a 24/30. <u>Nota bene:</u> Gli studenti che dovessero ottenere un punteggio inferiore a 24/30 nella parte di lingua inglese, dovranno sostenere il test informatizzato di livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). CERTIFICAZIONE LIVELLO A2 delle lingue scelte Il sapere minimo delle Lingue francese, russa, spagnola e tedesca (esclusa la Lingua cinese), se inserite come prima e/o seconda lingua nel piano didattico, consiste in un livello di competenza linguistica pari almeno al livello A2. <u>Nota bene:</u> Per la Lingua cinese non sono previsti saperi minimi. È previsto un test di livello A2 per la prima lingua e per la seconda lingua scelta (se diverse dall'inglese), che lo studente dovrà sostenere presso il CLA. Gli OFA possono essere assolti ottenendo una certificazione di livello A2 o superiore (completa); <i>non sono valide parti di certificazione, anche se di livello superiore (es. B1/B2/C1 informatizzato)</i>, in quanto non costituiscono una certificazione completa. <u>Chi non è in possesso dei saperi minimi della lingua scelta, non potrà accedere ai rispettivi esami di Lingua straniera I e Letteratura straniera I.</u> CERTIFICAZIONE LIVELLO B2 (completo) di Lingua italiana La competenza linguistica di livello B2 è obbligatoria <u>solamente</u> per gli studenti extra UE e per gli studenti che si sono diplomati in una Scuola Superiore la cui lingua di insegnamento sia diversa dall'italiano. <u>Senza tale certificazione lo studente non può sostenere alcun esame.</u> <u>Avvertenza per gli studenti provenienti da Paesi extra UE</u> Il test di accertamento della conoscenza della lingua italiana, sostenuto in fase di immatricolazione mediante il TEST ITA-L2, NON assolve i Saperi minimi (OFA) di livello B2 (completo) della Lingua italiana. Certificazioni sostitutive dei Saperi minimi (OFA): Possono essere esentati dalla verifica dei Saperi minimi gli studenti che sono in possesso di certificazioni linguistiche (non scadute), rilasciate dagli Enti certificatori accreditati dal Ministero dell'Università. Gli esami Tandem, invece, non possono valere come sostitutivi dei Saperi minimi. Consultare la sezione Conoscenze di base della pagina web del CdS

16.	ISCRIZIONI	Consultare la sezione Come iscriversi della pagina web del CdS
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - lezione (“frontale” e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente) - esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente) - <u>stage/tirocinio professionale/attività CLA</u>: 25 ore per CFU.

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l’elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Consultare la sezione Piano didattico della pagina web del CdS
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l’elenco degli insegnamenti erogati nell’anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. <u>Insegnamenti per periodo</u>

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce " Insegnamenti ".
21.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame. Sono previste le seguenti propedeuticità: ▪ L'esame di Lingua straniera 2 (2° anno) può essere sostenuto solo se si sono superati gli esami del primo anno di lingua e letteratura (Lingua 1, Letteratura straniera 1); ▪ L'esame di Letteratura straniera 2 o relativa materia d'area (2° anno) può essere sostenuto solo se si sono superati gli esami del primo anno di lingua e letteratura (Lingua 1, Letteratura straniera 1); ▪ Lingua straniera 3 (3° anno) può essere sostenuto solo se si sono superati gli esami del secondo anno di lingua e letteratura (Lingua 2, Letteratura straniera 2 o relativa materia d'area); ▪ la competenza linguistica è propedeutica all'esame di Lingua straniera ed è parte integrante dei CFU dell'esame; ▪ Marketing turistico (3° anno) può essere sostenuto solo se si è superato l'esame di Fondamenti di management (1° anno); ▪ Marketing internazionale (3° anno) può essere sostenuto solo se si è superato l'esame di Fondamenti di management (1° anno). Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.
22.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Gli sbarramenti sono i Saperi Minimi (OFA): l'iscrizione al secondo anno è, per tutti gli studenti, subordinata al superamento dei Saperi Minimi. Lo studente che, entro il 30 settembre (termine del primo anno), non avrà registrato in carriera gli OFA, verrà iscritto al 1° anno in qualità di ripetente, anziché al secondo anno.
23.	SCELTA DEL CURRICULUM	All'immatricolazione lo Studente dovrà seguire uno fra i due curricula sottoindicati, individuando gli insegnamenti da inserire nel piano di studi in aggiunta agli insegnamenti di Lingua e di Letteratura straniera: Curriculum COMMERCIO INTERNAZIONALE <i>Primo anno</i> - Fondamenti di management - Istituzioni di diritto commerciale <i>Secondo anno</i> - Geografia delle comunicazioni e del commercio internazionale - Storia economica contemporanea <i>Terzo anno</i> - Diritto pubblico comparato ed europeo - Marketing internazionale Curriculum TURISMO <i>Primo anno</i> - Fondamenti di management - Istituzioni di diritto commerciale

		<i>Secondo anno</i> - Geografia turistica e sviluppo locale - Storia del turismo <i>Terzo anno</i> - Legislazione del turismo - Marketing turistico
24.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	I CFU D sono a scelta dello studente che li può acquisire mediante: ▪ insegnamenti non obbligatori nel proprio piano didattico, previa approvazione del Presidente del Collegio didattico ▪ attività accreditate dal Collegio didattico ▪ competenze linguistiche (diverse o ulteriori) rispetto a quelle obbligatorie ▪ tirocini o stage. Il numero di CFU D va calcolato complessivamente sull'intero triennio e non è legato all'annualità. Per ulteriori indicazioni consultare il Vademecum per gli studenti dei CdS di Lingue e Letterature Straniere. Per le attività formative accreditate consultare la sezione Attività accreditate D/F del sito del CdS.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	I CFU F sono solitamente relativi ad abilità informatiche, competenze linguistiche, stage e tirocini e altre attività accreditate come tali dal Collegio Didattico. Nel corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale sono previste le seguenti tipologie: - 3 CFU per terza lingua (certificazione di livello B1) - 3 CFU per informatica - 6 CFU per stage obbligatorio. Le competenze informatiche possono essere acquisite attraverso: ▪ il superamento della prova pratica presso le aule informatiche di Ateneo; ▪ la frequenza dei corsi attivati da scuole e centri accreditati dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) o riconosciuti dalla Provincia e dalla Regione e superamento della relativa prova finale. Le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle Competenze Informatiche. Le attività di stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale coerenti con il proprio percorso formativo (Stage e tirocini).
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sono disponibili nelle rispettive pagine web: Piani di studio e Compilazione del piano didattico. Lo studente sceglie all'atto dell'immatricolazione il proprio curriculum (Commercio internazionale o Turismo), e le due lingue straniere che caratterizzeranno il proprio piano di studi, obbligandosi a sostenere esami nell'ambito della combinazione di lingue straniere prescelte.

28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale dovrà essere sottoposta al vaglio della struttura didattica competente, che ne valuterà la coerenza.
29.	FREQUENZA	Non obbligatoria
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e di colleghi/i di studio. Il Collegio Didattico contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli a una più proficua frequenza dei corsi e a una più adeguata fruizione dei servizi.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Passaggi di corso Trasferimenti da altro ateneo
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. Riconoscimento carriera pregressa
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	6 appelli per anno accademico
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. Disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA): Il corso di studio, in coordinamento con le strutture di Ateneo competenti, in particolare con l'U.O. Inclusione, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). A tal fine favorisce la piena partecipazione alle attività didattiche, promuovendo l'accessibilità degli ambienti e dei materiali e l'impiego di modalità didattiche flessibili, anche a distanza (sincrone e asincrone), e organizzando servizi di tutorato specializzato. Garantisce inoltre lo svolgimento delle prove di valutazione in condizioni di equità, mediante l'adozione di accomodamenti ragionevoli e misure

		compensative e dispensative, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia didattica dei docenti. Promuove inoltre, nei limiti previsti dalla normativa vigente, l'inclusione delle studentesse e degli studenti con altri bisogni educativi speciali. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Il regime part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> È possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti. <u>Studente – atleta:</u> Possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
36.	PROVA FINALE	La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU, consiste in una prova scritta su materia di uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU. La preparazione alla prova avviene sotto la supervisione di un docente tutore, la cui richiesta di assegnazione è obbligatoria ed imprescindibile per poter presentare domanda di laurea. Lo svolgimento della prova scritta ha luogo alla presenza di una Commissione di Esame, composta da almeno due docenti dell'Ateneo, nei giorni precedenti la proclamazione. La Commissione di Esame propone alla Commissione di Laurea (composta da almeno tre docenti) una valutazione in punteggio. Per il superamento della prova è richiesto un punteggio da 1 a 4 su 110; nel caso di esito insufficiente la prova scritta andrà ripetuta. L'attribuzione della lode avviene o su proposta del tutore, se la prova è ottima e la media dei voti conseguiti negli esami dallo/a studente/ssa raggiunge almeno 110 punti, o in maniera automatica se la media raggiunge almeno 113 punti. Il voto di laurea è formato da: - la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami, rapportata a 110, - la valutazione della prova finale, - punti supplementari di incentivazione: - un massimo di 2 punti per le lodi: 1 punto per due lodi 2 punti per tre o più lodi 2 punti per la partecipazione al Programma Erasmus o assimilato, a condizione che lo studente: - abbia acquisito almeno 12 CFU per un semestre di mobilità nel corso del ciclo di studi (24 CFU per due semestri di mobilità); - consegua il titolo finale entro la durata normale del corso di studi. 1 punto per la partecipazione al Programma Erasmus o assimilato, a condizione che lo studente: - abbia acquisito almeno 12 CFU per un semestre di mobilità nel corso del ciclo di studi (24 CFU per due semestri di mobilità) - consegua il titolo finale anche oltre la durata normale del corso di studi

		<u>Nota bene:</u> Non possono essere attribuiti punti di incentivazione per qualsiasi esperienza all'estero svolta dallo studente su iniziativa privata, anche se riconosciuta come equipollente dal Dipartimento/Collegio Didattico. ▪ Lo studente vincitore del bando del Ministero dell'Università per assistente di lingua italiana all'estero o di borsa Comenius presso scuole di 1° e 2° grado dell'Unione Europea otterrà un punteggio supplementare, che sarà aggiunto alla media finale del voto di laurea: - 1 punto per una esperienza di assistentato fino a 6 mesi - 2 punti per una esperienza di assistentato superiore a 6 mesi ▪ 2 punti per la conclusione degli studi in corso (solo per gli studenti di prima immatricolazione, senza il riconoscimento della carriera pregressa o sospensione di carriera). Consultare la sezione <u>Prova finale</u> della pagina web del CdS.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Per ulteriori informazioni e approfondimenti sulla didattica del CdS consultare il Vademecum per gli studenti dei CdS dell'Area di Lingue e Letterature Straniere.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea magistrale in
LANGUAGES FOR GLOBAL BUSINESS, TRADE AND
TOURISM

LM-38R Classe delle lauree in magistrali in
Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO

ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. <u>pagina web del CdS</u>
2.	REFERENTE	Prof.ssa Vania Vigolo Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof.ssa Chiara Battisti Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio Lingue e letterature straniere. <u>Link al Servizio Gestione carriere</u>
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
6.	DURATA	2 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Lingue e Letterature straniere
9.	CURRICULUM	- Global markets and trade (GMT) - Strategic event management and tourism (SEMT)
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	- inglese - cinese, francese, russo, spagnolo, tedesco (per le corrispondenti materie linguistiche)
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	<i>Convenzionale</i>
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le

		videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello successivo.
13.	ACCESSO	Libero, con procedura di valutazione dei requisiti
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
15.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	Consultare la sezione Requisiti richiesti della pagina web del CdS.
16.	ISCRIZIONI	Consultare la sezione Come iscriversi della pagina web del CdS.
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Lezione: 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente) - Esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente) - Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano Didattico
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. Insegnamenti per periodo

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". <u>Insegnamenti</u>
21.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame. Sono previste le seguenti propedeuticità: ▪ l'esame di Lingua straniera 2 LM (Lingua di specialità per i mercati internazionali) deve essere preceduto dalla relativa Lingua straniera 1 LM ▪ la competenza linguistica è propedeutica all'esame di Lingua straniera 1 LM ed è parte integrante dei CFU dell'esame ▪ l'esame di Business Plan and fund raising deve essere preceduto da Business Performance Analysis ▪ l'esame di Managerial accounting deve essere preceduto da Financial accounting Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.
22.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. <i>Il corso non prevede sbarramenti.</i>
23.	SCELTA DEL CURRICULUM	All'immatricolazione lo Studente dovrà seguire uno dei due curricula sotto-indicati: - <u>Global markets and trade</u> (GMT) - <u>Strategic event management and tourism</u> (SEMT)
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	I CFU D sono a scelta dello studente che li può acquisire mediante: ▪ insegnamenti non obbligatori nel proprio piano didattico, previa approvazione del Presidente del Collegio didattico ▪ attività accreditate dal Collegio didattico ▪ competenze linguistiche (diverse o ulteriori) rispetto a quelle obbligatorie ▪ tirocini o stage. Il numero di CFU D va calcolato complessivamente sull'intero triennio/biennio e non è legato all'annualità. Per ulteriori indicazioni consultare il <u>Vademecum per gli studenti dei CdS di Lingue e Letterature Straniere</u>. Per le attività formative accreditate consultare la sezione <u>Attività accreditate D/F</u> del sito del CdS.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	I CFU F sono solitamente relativi ad abilità informatiche, competenze linguistiche, stage e tirocini e altre attività accreditate come tali dal Collegio Didattico. Nel corso di laurea magistrale in "Languages for Global Business, Trade and Tourism" sono previste le seguenti tipologie: - 6 CFU di <u>Ulteriori competenze linguistiche</u> - 9 CFU per <u>Stage o project work</u> Le attività di stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo

		del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale coerenti con il proprio percorso formativo (Stage e tirocini).
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni su Piani di studio e Compilazione del piano didattico Lo studente sceglie all'atto dell'immatricolazione il proprio curriculum ("Global markets and trade" (GMT) o "Strategic event management and tourism" (SEMT), e le due lingue straniere che caratterizzeranno il proprio piano di studi, obbligandosi a sostenere esami nell'ambito della combinazione di lingue straniere prescelte.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel Regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale dovrà essere sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	<i>Non obbligatoria</i>
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. Il Collegio Didattico contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli a una più proficua frequenza dei corsi e a una più adeguata fruizione dei servizi.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Passaggi di corso Trasferimenti da altro ateneo
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. Riconoscimento carriera pregressa
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	6 appelli per anno accademico

35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Il corso di studio, in coordinamento con le strutture di Ateneo competenti, in particolare con l'U.O. Inclusione, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). A tal fine favorisce la piena partecipazione alle attività didattiche, promuovendo l'accessibilità degli ambienti e dei materiali e l'impiego di modalità didattiche flessibili, anche a distanza (sincrone e asincrone), e organizzando servizi di tutorato specializzato. Garantisce inoltre lo svolgimento delle prove di valutazione in condizioni di equità, mediante l'adozione di accomodamenti ragionevoli e misure compensative e dispensative, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia didattica dei docenti. Promuove inoltre, nei limiti previsti dalla normativa vigente, l'inclusione delle studentesse e degli studenti con altri bisogni educativi speciali. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
36.	PROVA FINALE	La prova finale, cui sono attribuiti 15 CFU, consiste nella discussione di una tesi di laurea, che dovrà essere redatta e discussa in lingua straniera, sotto la guida di un relatore. Essa contribuirà ad affinare le capacità dello Studente di elaborare autonomamente un argomento e di discuterlo criticamente con il supporto delle fonti e risorse bibliografiche disponibili presso l'Università. La discussione della tesi avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di 5 docenti dell'Ateneo. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 11 punti su 110. Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per la tesi dopo aver acquisito almeno 50 CFU del biennio. <i>La tesi dovrà essere svolta nell'ambito di un insegnamento sostenuto nella carriera magistrale in un SSD previsto dal piano didattico (TAF B, C) oppure nell'ambito di un insegnamento TAF D coerente con il piano didattico di entrambi i curricula. Il relatore dovrà essere scelto tra i docenti dei SSD previsti dal piano didattico (area linguistica, storico-geografica ed economico-giuridica).</i> Per le altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli studenti. Il voto di laurea è formato da: a) la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami, rapportata a 110,

		b) la valutazione dell'esame di laurea: un massimo di 11 punti riservati alla tesi magistrale e relativa discussione. <i>Al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti può essere concessa la distinzione della lode, se la Commissione è unanime nel giudicare eccellente la tesi e ottima la discussione in sede di esame.</i> <i>A tesi particolarmente significative può essere riconosciuta anche la dignità di stampa.</i> c) punti supplementari di incentivazione: • un massimo di 2 punti per le lodi: ○ 1 punto per due lodi ○ 2 punti per tre o più lodi; • 2 punti per la partecipazione al Programma Erasmus o assimilato o ai percorsi di laurea doppio titolo, a condizione che lo studente: ○ abbia acquisito almeno 12 CFU per un semestre di mobilità nel corso del ciclo di studi (24 CFU per due semestri di mobilità) ○ consegua il titolo finale entro la durata normale del corso di studi • 1 punto per la partecipazione al Programma Erasmus o assimilato o ai percorsi di laurea doppio titolo, a condizione che lo studente: ○ abbia acquisito almeno 12 CFU per un semestre di mobilità nel corso del ciclo di studi (24 CFU per due semestri di mobilità) ○ consegua il titolo finale anche oltre la durata normale del corso di studi Nota bene: Non possono essere attribuiti punti di incentivazione per qualsiasi esperienza all'estero svolta dallo studente su iniziativa privata, anche se riconosciuta come equipollente dal Dipartimento/Collegio Didattico. • Lo studente vincitore del bando del Ministero dell'Università per assistente di lingua italiana all'estero o di borsa Comenius presso scuole di 1° e 2° grado dell'Unione Europea otterrà un punteggio supplementare, che sarà aggiunto alla media finale del voto di laurea: ○ 1 punto, per una esperienza di assistentato fino a 6 mesi ○ 2 punti, per una esperienza di assistentato superiore a 6 mesi Consultare la sezione Prova finale della pagina web del CdS.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Per ulteriori informazioni e approfondimenti sulla didattica del CdS consultare il Vademecum per gli studenti dei CdS dell'Area di Lingue e Letterature Straniere.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico

**LM – SNT1- Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e
ostetriche**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. ORGANI DEL CORSO E LORO FUNZIONI
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.
2.	REFERENTE	Prof. Paolo Fabene Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	ORGANI DEL CORSO E LORO FUNZIONI	Collegio Didattico: Presidente Prof. Paolo Fabene Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità operativa Segreteria Corsi di Studio Medicina
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
6.	DURATA	2 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Facoltà di Medicina e Chirurgia
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	<i>Convenzionale</i>
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS.

		Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
13.	ACCESSO	<i>Programmato</i>
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie: - infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; - infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni.
15.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	<u>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</u>
16.	ISCRIZIONI	<u>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</u>
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Didattica in aula riferita a SSD non professionalizzanti: 1CFU/10 ore (15 ore di studio individuale) - Didattica in aula riferita al SSD professionalizzante (MEDS24-C): 1CFU/12 ORE (13 ore di studio individuale) - Esercitazioni-didattica interattiva: 1CFU/12 ore (13 ore di studio individuale) - Laboratori professionali: 1CFU/20 ore (5ore di studio individuale) - Stage/tirocinio: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale) La lingua straniera identificata come disciplina contributiva: 1CFU/15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale) Attività formative a scelta dello studente: 1CFU/12 ore (13 ore studio individuale).

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
21.	PROPEDEUTICITÀ	Non previste
22.	SBARRAMENTI	Il Corso non prevede sbarramenti.
23.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività formative a scelta offrono allo studente l'opportunità di approfondire e integrare il curriculum di studi con attività didattiche o progettuali affini ai propri interessi e pertinenti al percorso di studio. È responsabilità dello studente individuare tali opportunità e documentarle. Lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione in 30esimi, che, in quanto tale, concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale specialistico. Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Il Tutor universitario organizza e supervisiona le attività di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree gestionali organizzative, formative e di ricerca Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate, in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor. Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. La frequenza deve essere certificata dal Tutor professionale su apposito modulo, sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo. Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor universitario, che deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, le modalità di valutazione e supervisione, la data di inizio e di conclusione. Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un report finale. Al termine del biennio del CdLM, una Commissione, presieduta dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e composta da un Tutor, universitario qualora figura diversa dal Coordinatore, 2 Docenti e da una rappresentanza delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto con le esperienze di tirocinio esprimendo una valutazione in trentesimi con modalità di esame che prevede la presentazione e discussione di progetti/report. In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto per intero. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic,

		engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui <u>pagina web</u> sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica in aula è obbligatoria per minimo il 50% per ciascun modulo-unità logica. Il tirocinio, i laboratori e le attività a scelta devono essere frequentati completamente con eventuali piani di recupero delle assenze. La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Oltre al sistema di tutorato precedentemente descritto per le attività di tirocinio e stage, per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione: 1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio; 2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi; 3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate In seguito a questa valutazione, proporranno le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

		Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. La Commissione Didattica non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali, quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	Il numero annuale delle sessioni d'esame è pari a tre, per un massimo di cinque appelli per ciascun insegnamento.
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche con impegno a tempo parziale. Possono fruire dell'istituto del part-time tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale, che presentino domanda entro 1 mese dall'immatricolazione e se al secondo anno, entro il 1° settembre. Il regime di part-time regola per lo studente esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di "fuori corso". Lo studente non può conseguire un numero di crediti formativi superiore a 60 per ogni biennio d'iscrizione part-time. Gli esami sostenuti oltre il limite dei 60 CFU per ogni biennio, saranno annullati d'ufficio e lo studente non potrà più richiedere l'iscrizione part-time. Lo studente che opta per il regime part time è tenuto a concordare il percorso formativo con il coordinatore della didattica. Lo status dello studente (a tempo parziale o a tempo pieno) può essere modificato su richiesta dell'interessato, al momento dell'iscrizione al corso, ogni anno accademico. Ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate dal "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" emanato con Decreto Rettorale n. 1139-2007 del 19 aprile 2007.

		Studente – atleta: possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
36.	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi (parimenti ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo; c. laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Il Corso di studi persegue il modello di assicurazione della qualità definito dall'Ateneo, con la finalità seguire i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ dei Corsi di Laurea Magistrale, definiti nelle Linee guida AVA di ANVUR. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico

Polo di Bolzano

**LM – SNT1- Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e
ostetriche**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. ORGANI DEL CORSO E LORO FUNZIONI
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.
2.	REFERENTE	Prof. Paolo Fabene Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	ORGANI DEL CORSO E LORO FUNZIONI	Il Referente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità operativa Segreteria Corsi di Studio Medicina
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
6.	DURATA	2 anni
7.	SEDE	Bolzano
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Facoltà di Medicina e Chirurgia
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano/Tedesco
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	<i>Convenzionale</i>
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
13.	ACCESSO	<i>Programmato</i>

14.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie: - infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; - infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni.
15.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	<u>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</u>
16.	ISCRIZIONI	<u>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</u>
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Didattica in aula riferita a SSD non professionalizzanti: 1CFU/10 ore (15 ore di studio individuale) - Didattica in aula riferita al SSD professionalizzante (MEDS24-C): 1CFU/12 ORE (13 ore di studio individuale) - Esercitazioni-didattica interattiva: 1CFU/12 ore (13 ore di studio individuale) - Laboratori professionali: 1CFU/20 ore (5ore di studio individuale) - Stage/tirocinio: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale) La lingua straniera identificata come disciplina contributiva: 1CFU/15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale) Attività formative a scelta dello studente: 1CFU/12 ore (13 ore studio individuale).

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
21.	PROPEDEUTICITÀ	Non previste
22.	SBARRAMENTI	Il Corso non prevede sbarramenti.
23.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività formative a scelta offrono allo studente l'opportunità di approfondire e integrare il curriculum di studi con attività didattiche o progettuali affini ai propri interessi e pertinenti al percorso di studio. È responsabilità dello studente individuare tali opportunità e documentarle. Lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione in 30esimi, che, in quanto tale, concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale specialistico. Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Il Tutor universitario organizza e supervisiona le attività di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree gestionali organizzative, formative e di ricerca Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate, in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor. Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. La frequenza deve essere certificata dal Tutor professionale su apposito modulo, sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo. Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor universitario, che deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, le modalità di valutazione e supervisione, la data di inizio e di conclusione. Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un report finale. Al termine del biennio del CdLM, una Commissione, presieduta dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e composta da un Tutor, universitario qualora figura diversa dal Coordinatore, 2 Docenti e da una rappresentanza dei delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto con le esperienze di tirocinio esprimendo una valutazione in trentesimi con modalità di esame che prevede la presentazione e discussione di progetti/report. In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto per intero. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic,

		engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui <u>pagina web</u> sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica in aula è obbligatoria per minimo il 50% per ciascun modulo-unità logica. Il tirocinio, i laboratori e le attività a scelta devono essere frequentati completamente con eventuali piani di recupero delle assenze. La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Oltre al sistema di tutorato precedentemente descritto per le attività di tirocinio e stage, per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione: 1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio; 2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi; 3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate In seguito a questa valutazione, proporranno le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

		Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. La Commissione Didattica non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali, quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	Il numero annuale delle sessioni d'esame è pari a tre, per un massimo di cinque appelli per ciascun insegnamento.
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche con impegno a tempo parziale. Possono fruire dell'istituto del part-time tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale, che presentino domanda entro 1 mese dall'immatricolazione e se al secondo anno, entro il 1° settembre. Il regime di part-time regola per lo studente esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di "fuori corso". Lo studente non può conseguire un numero di crediti formativi superiore a 60 per ogni biennio d'iscrizione part-time. Gli esami sostenuti oltre il limite dei 60 CFU per ogni biennio, saranno annullati d'ufficio e lo studente non potrà più richiedere l'iscrizione part-time. Lo studente che opta per il regime part time è tenuto a concordare il percorso formativo con il coordinatore della didattica. Lo status dello studente (a tempo parziale o a tempo pieno) può essere modificato su richiesta dell'interessato, al momento dell'iscrizione al corso, ogni anno accademico. Ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate dal "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" emanato con Decreto Rettorale n. 1139-2007 del 19 aprile 2007.

		Studente – atleta: possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
36.	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimali con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi (parimenti ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo; c. laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Il Corso di studi persegue il modello di assicurazione della qualità definito dall'Ateneo, con la finalità seguire i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ dei Corsi di Laurea Magistrale, definiti nelle Linee guida AVA di ANVUR. <i>Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico</i>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “SCIENZE STORICHE”

Il presente Regolamento sarà emanato con Decreto del Rettore a seguito dell'ultimazione del processo deliberativo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

INDICE

Art. 1 - Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio	5
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative	7
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo	8
Art. 5 – Piano di studio	9
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	10
Art. 7 – Conseguimento del titolo	10
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS	11
Art. 9 – Norme finali e transitorie	11

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2026/2027, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Verona in Scienze storiche (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-84 Scienze storiche di cui al DM 19/12/2023 n 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.

Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito <https://corsi.unitn.it/it/scienze-storiche> per la sede di Trento e sul sito <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1430&lang=it> per la sede di Verona.

Il presente Regolamento viene redatto anche in base alle previsioni della Convenzione stipulata tra i due Atenei in data 15 giugno 2012, rinnovata in data 14 aprile 2016 e nuovamente in data 20 febbraio 2024, al fine di disciplinare gli aspetti necessari per l'attivazione e la gestione del corso di studio.

- 2) In base alla Convenzione interateneo, sono organi del corso di studio interateneo:

- a) Il Consiglio di corso di studio;
- b) Il Comitato paritetico di coordinamento.

Il Consiglio di Corso di studio è composto da:

- a) i/le docenti e i/le ricercatori/ricercatrici di ruolo e i/le ricercatori/ricercatrici a tempo determinato titolari di insegnamenti o di moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di laurea;
- b) una rappresentanza di due studenti iscritti al Corso di laurea.

Il Consiglio del Corso di studio è convocato e presieduto da una/un Presidente che viene eletta/o tra i professori di ruolo di I fascia o II fascia del Consiglio e dura in carica un biennio con possibilità di rielezione.

Le riunioni sono valide quando vi partecipi almeno la maggioranza dei/delle componenti. Le/i professoressa/professori fuori ruolo concorrono alla formazione del numero legale solo se presenti; dal computo delle/dei componenti sono escluse/i le/gli assenti giustificate/i, che abbiano trasmesso in anticipo alla/al Presidente una motivazione scritta della propria assenza. Le delibere sono assunte col voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti aventi diritto al voto.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Corso di studio in stretto rapporto con il Comitato di coordinamento e la Presidenza della sede amministrativa.

Il Consiglio di studio è da intendersi equivalente al Collegio docenti previsto dallo Statuto dell'Università di Verona.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

Le sedute del Consiglio di corso di studio sono valide anche quando sono svolte in forma telematica.

Il Consiglio di corso di studio:

- a) approva la programmazione annuale delle attività didattiche, sentito il Comitato paritetico di coordinamento, e la sottopone alla delibera della struttura didattica sede amministrativa;
- b) richiede annualmente ai Responsabili delle strutture didattiche (sulla base della proposta del Comitato paritetico di coordinamento) di provvedere alla copertura degli insegnamenti con docenza interna o esterna nel rispetto delle norme previste in materia da ciascuna struttura;
- c) definisce le linee guida per la stesura dei piani di studio;
- d) definisce le linee guida per l'organizzazione delle attività di orientamento, di tutorato e di promozione del corso di studio in stretto rapporto con le due sedi.

Il Consiglio di corso di studio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare materie di carattere amministrativo/gestionale relative alle carriere degli studenti, alla gestione dell'offerta formativa.

All'atto della nomina il Consiglio definisce le competenze istruttorie ed eventualmente deliberanti di ciascuna commissione.

Il Comitato paritetico di coordinamento è composto dai responsabili delle strutture didattiche di riferimento delle due Sedi, o loro delegati, e da un ulteriore docente per ciascuna sede nominato dalla struttura didattica della sede stessa.

Il Comitato paritetico di coordinamento potrà essere ampliato con membri designati da altri Enti o Istituzioni che partecipano alla realizzazione del percorso formativo. In questo caso l'organo sarà allargato ad un numero di membri tale da garantire la presenza di un numero maggiore di docenti di ruolo appartenenti alle due Sedi, rispetto al numero degli altri membri.

Al Comitato paritetico di coordinamento sono attribuite funzioni propositive e di coordinamento, in particolare nell'ambito del processo di programmazione didattica annuale.

Spetta inoltre al Comitato paritetico di coordinamento l'azione di monitoraggio del percorso formativo finalizzata alla definizione di possibili modifiche nell'Ordinamento e/o nel regolamento didattico da sottoporre.

- 3) Il/la Presidente del Consiglio del CdS si interfaccia con il/la Coordinatore/Coordinatrice dell'Ambito didattico di Storia del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento le cui attribuzioni sono definite dall'art. 12 del Regolamento generale del Dipartimento emanato con D.R. n. 583 del 12 luglio 2023 ed è

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

indicato alla pagina web del CdS.

- 4) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS raggiungibile dai siti indicati al comma precedente.
- 5) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS raggiungibile dai siti indicati al comma precedente.
- 6) Le strutture didattiche di riferimento sono il Dipartimento di Lettere e Filosofia per la sede di Trento e il Dipartimento di Culture e Civiltà per la sede di Verona. Le attività didattiche si svolgono a Trento in via Gar 14, palazzo Paolo Prodi; a Verona in Viale dell'Università 4.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

Per l'accesso alla laurea magistrale in *Scienze storiche* è richiesto titolo di laurea o diploma universitario almeno di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e il possesso di requisiti curriculari specifici. Si richiede inoltre una adeguata preparazione personale che va obbligatoriamente verificata.

I requisiti curriculari richiesti devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione. Il possesso di tali requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

Non è in ogni caso ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

1. Requisiti curriculari

- a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:

60 crediti formativi universitari (CFU) nei settori scientifico-disciplinari (SSD):

L-FIL-LET/01_HELL-01/A, L-FIL-LET/02_HELL-01/B, L-FIL-LET/03_GLOT-01/A, L-FIL-LET/04_LATI-01/A, L-FIL-LET/05_FICP-01/A, L-FIL-LET/06_FICP-01/B, L-FIL-LET/07_HELL-01/C, L-FIL-LET/08_FLMR-01/A, L-FIL-LET/09_FLMR-01/B, L-FIL-LET/10_ITAL-01/A, L-FIL-LET/11_LICO-01/A, L-FIL-LET/12_LIFI-01/A, L-

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

FIL-LET/13_LIFI-01/B, L-FIL-LET/14_COMP-01/A, L-FIL-LET/15_GERM-01/A, M-STO/01_HIST-01/A, M-STO/02_HIST-02/A, M-STO/03_HIST-03/B, M-STO/04_HIST-03/A, M-STO/05_PHIL-02/B, M-STO/06_HIST-04/A, M-STO/07_HIST-04/B, M-STO/08_HIST-04/C, M-STO/09_HIST-04/D, L-ANT/01_ARCH-01/A, L-ANT/02_STAN-01/A, L-ANT/03_STAN-01/B, L-ANT/04_ARCH-01/B, L-ANT/05_FICP-01/C, L-ANT/06_ARCH-01/C, L-ANT/07_ARCH-01/D, L-ANT/08_ARCH-01/E, L-ANT/09_ARCH-01/F, L-ANT/10_ARCH-01/G, L-ART/01_ARTE-01/A, L-ART/02_ARTE-01/B, L-ART/03_ARTE-01/C, L-ART/04_ARTE-01/D, M-GGR/01_GEOG-01/A, M-GGR/02_GEOG-01/B, M-DEA/01_SDEA-01/A, M-FIL/06_PHIL-05/A, M-FIL/08_PHIL-05/C, IUS/19_GIUR-16/A, SECS-P/12_STEC-01/B, SECS-S/04_STAT-03/A, M-PSI/05_PSIC-03/A, SPS/02_GSPS-02/A, SPS/03_GSPS-03/A, SPS/05_GSPS-05/A, SPS/06_GSPS-06/A, SPS/13_GSPS-07/A, SPS/14_GSPS-07/B.

Almeno **24 CFU dei 60 richiesti** devono essere in uno o più dei seguenti SSD:

L-ANT/02_STAN-01/A, L-ANT/03_STAN-01/B, M-STO/01_HIST-01/A, M-STO/02_HIST-02/A, M-STO/03_HIST-03/B, M-STO/04_HIST-03/A, M-STO/05_PHIL-02/B, M-STO/06_HIST-04/A, M-STO/07_HIST-04/B, M-STO/08_HIST-04/C, M-STO/09_HIST-04/D, SPS/02_GSPS-02/A, SPS/03_GSPS-03/A, SPS/05_GSPS-05/A, SPS/06_GSPS-06/A, SPS/13_GSPS-07/A, SPS/14_GSPS-07/B, SECS-P/12_STEC-01/B.

2. Adeguatezza della preparazione personale

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale il/la candidato/a deve dimostrare di possedere:

- a) padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze storiche;
- b) adeguata padronanza di una lingua straniera pari almeno a livello B1 (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La preparazione personale del/la candidato/a è considerata adeguata per le/gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale con un punteggio superiore o uguale a 100/110. Per coloro che hanno conseguito una laurea triennale con un punteggio inferiore è previsto un colloquio.

Per la verifica della personale preparazione di cui al punto b), il livello B1 verrà verificato tramite una delle opzioni sottoindicate:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

- possesso di certificato valido di conoscenza linguistica al livello almeno B1 emesso o riconosciuto dai Centri linguistici dei due Atenei;
- superamento durante gli studi universitari precedenti, di una prova di conoscenza della lingua prescelta a livello almeno pari al B1 (CEFR);
- conseguimento del titolo di un ciclo completo di studi universitario erogato in una delle quattro lingue sopraindicate.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/08/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a nr. 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata). Il CdS è articolato nei seguenti percorsi:
 - a) Antichità e Medioevo
 - b) Società e Istituzioni nell'Età moderna e contemporanea
 - c) Società e culture dal Medioevo all'Età contemporanea
 - d) Storia pubblica e forme della memoria.
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del Syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle "altre attività" nelle attività "ad autonoma scelta" nelle attività affini e integrative. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
 - a) per le lezioni almeno nr. 5 ore di didattica per ogni CFU;
 - b) per il tirocinio 25 ore di impegno per ogni CFU;
- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo presso cui è iscritto/a lo/a studente. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a "autonoma/libera scelta" per un massimo di 12 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/La Presidente del CdS verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Presidente del CdS.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell'attività formativa specifica nel Syllabus le modalità di verifica della frequenza.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato con assegni destinati a specifiche figure di tutor disciplinari.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali (BES) è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per il supporto alle disabilità, DSA e BES del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. È inoltre prevista la figura del correlatore.
- 2) La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati. Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

- 3) La commissione di laurea è nominata dalla Direzione del Dipartimento secondo le norme della Struttura e del Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa. Per la dissertazione e per la discussione è prevista l'assegnazione di un massimo di 7 punti.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dei due Atenei, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati.
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dei due Atenei nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) Il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) della sede amministrativa:
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2026-27 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia ai Regolamenti didattici, ai Regolamenti di Dipartimento dei due Atenei e alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative

Corso di laurea magistrale interateneo in *Scienze storiche*: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2026/2027

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
A SCELTA LIBERA	Gli obiettivi formativi degli esami a scelta libera consistono nell'acquisizione di conoscenze finalizzate ad ampliare l'ambito di competenze dello/la studente o ad approfondire temi specifici.
ANTROPOLOGIA CULTURALE	L'approvazione della convenzione Unesco sul patrimonio culturale immateriale (2003) ha portato ad ampliare il modo di intendere i beni culturali. Obiettivo primario del corso è quello di portare uno sguardo antropologico su aspetti del patrimonio materiale e immateriale delle comunità e dei loro contesti. Attraverso diverse modalità didattiche che privilegiano il confronto di tipo seminariale, il corso si propone di portare le e gli/le studenti a una comprensione critica di alcuni temi e concetti della disciplina per avvicinarsi con uno sguardo relativistico alle differenti pratiche e produzioni delle società umane e riflettere su come storicamente sono stati costruiti e narrati gli 'altri' (prima parte) e come queste rappresentazioni abbiano influito – e continuano a farlo – sulla percezione del loro patrimonio materiale e immateriale dentro e fuori i musei (parte monografica). Le e gli/le studenti sono incoraggiati/e a prendere parte attiva alle lezioni e a produrre un lavoro di ricerca personale. Al termine del corso lo/la studente: a) matura la conoscenza delle categorie e del linguaggio usati in antropologia per indagare i processi di patrimonializzazione relativi ai beni materiali e immateriali; b) è in grado di utilizzare gli strumenti acquisiti per analizzare criticamente tali processi. The approval of the UNESCO Convention on intangible cultural heritage (2003) has led to a broadening of the understanding of cultural heritage. The primary objective of the course is to bring an anthropological perspective to aspects of the material and intangible heritage of communities and their contexts. Through various teaching methods (lectures, discussions, meetings with experts), that favor the seminar-type approach, the course aims to bring students to a critical understanding of some of the themes and concepts of the discipline so as to approach with a relativistic gaze the different practices and productions of human societies and reflect on how historically the 'others' were built and narrated (first part) and how these representations have influenced – and continue to do so – the perception of their material and intangible heritage inside and outside museums (monographic part).



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	Students are expected to actively participate in class discussions and to engage in a personal research project. At the end of the course the student is expected to: a) have acquired knowledge of the categories and language used in anthropology to investigate patrimonial processes related to tangible and intangible assets; b) be capable of making use of the acquired tools to critically approach such processes.
APPLICAZIONI INFORMATICHE ALLA RICERCA STORICA	Gli obiettivi del corso sono l'acquisizione di tecniche per facilitare e potenziare la ricerca e di strumenti per organizzare e valorizzare i risultati della ricerca; l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche consapevolezza critica, nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e dell'Intelligenza artificiale come risorse e per la ricerca storica; l'acquisizione di competenze nell'utilizzo di banche dati per l'organizzazione, la gestione, la valorizzazione e la divulgazione dei risultati della ricerca storica; l'acquisizione di consapevolezza in merito al copy-right e all'uso corretto del materiale disponibile on line e delle fonti digitali. Acquisition of techniques to facilitate and enhance research and tools to organise and valorise research results; acquisition of knowledge and skills, as well as critical awareness, in the use of the main IT tools and Artificial Intelligence as resources and for historical research; acquisition of skills in the use of databases for the organisation, management, valorisation and dissemination of historical research results; acquisition of awareness regarding copy-right and the correct use of material available online and digital sources.
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico dell'archeologia medievale con finalità analitiche e ricostruttive dei contesti. To acquire and deepen the conceptual and technical tool set of medieval archeology with analytical and reconstructive purposes of contexts.
ARCHIVISTICA I - LM	Approfondire la conoscenza di alcune categorie di archivi e/o di tipologie documentarie in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento. The course aims to give knowledge about a specific kind of archives and documents in relation to the context in which they were produced, to the bureaucratic order and to the relevant legislation.
CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI MUSICALI - LM	Il corso intende fornire gli strumenti per sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi che sottendono alla catalogazione e alla valorizzazione dei beni musicali, con particolare riguardo al patrimonio librario italiano in relazione al contesto storico e alla committenza. The course aims to equip students with the tools to develop their knowledge and understanding of the processes



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	involved in cataloguing and valuing musical heritage. There will be a particular focus on Italian book heritage in relation to its historical context and patronage.
FILOLOGIA ITALIANA II - LM	Approfondimento delle conoscenze necessarie per affrontare casi complessi di filologia d'autore o per ricostruire la tradizione di un testo, con acquisizione di competenze finalizzate alla risoluzione dei relativi problemi ecdotici. Deepening the knowledge needed to deal with complex cases of author's philology or to reconstruct the tradition of a text, with the acquisition of skills aimed at the resolution of the related ecdotic problems.
FILOSOFIA POLITICA I	Obiettivi del corso sono: a) la capacità di analizzare e discutere in modo approfondito e critico testi di filosofia politica attraverso un ampio confronto con la letteratura internazionale; b) la capacità di affrontare le questioni di teoria politica con la consapevolezza della dimensione storica del loro sviluppo e delle loro relazioni con altri ambiti del sapere e dell'agire umano; c) la capacità di elaborare in forma scritta e di presentare e difendere in una discussione pubblica una propria analisi di un testo o di un problema di filosofia politica, condotta con metodologia appropriata di ricerca e sviluppata con rigore e efficacia argomentativi. Objectives of the course are: a) the ability to analyze and discuss in depth and critically texts of political philosophy through a broad comparison with international literature; b) the ability to address questions of political theory with the awareness of the historical dimension of their development and their relations with other areas of human knowledge and action; c) the ability to elaborate in writing and to present and defend in a public discussion one's own analysis of a text or of a political philosophy problem, conducted with an appropriate research methodology and developed with argumentative rigor and effectiveness.
FONTI E TENDENZE DELLA RICERCA STORICA	Il corso si prefigge di approfondire i problemi e i metodi che sottostanno al lavoro dello storico, introducendo lo studente ad alcuni "segreti del mestiere", e inoltre di mettere lo studente in grado di "leggere criticamente" e di "capire" un libro di storia inteso come "prodotto del lavoro dello storico". The course aims to deepen the problems and methods that underlie the work of the historian, introducing the student to some "secrets of the trade", and also to put the student in a position to "read critically" and "understand" a history book understood as "product of the historian's work".



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA	Il corso intende focalizzare logiche e processi attraverso cui si sono organizzati gli spazi terrestri e si orienta l'evoluzione delle relazioni spaziali tra i vari attori politici, economici e sociali. The course focuses on the logics and processes through which the terrestrial spaces have been organized and the spatial relations evolve among the political, economic and social actors.
GEOGRAFIA STORICA E CARTOGRAFIA	Il corso si propone di far acquisire concetti e metodi che la Geografia ha elaborato e pratica per comprendere il mondo e le sue rappresentazioni. Verranno offerti in modo critico gli strumenti dati allo studio delle relazioni tra la dimensione spaziale e quella temporale, in riferimento tanto ai fenomeni naturali ed antropici quanto all'evoluzione del pensiero scientifico che su di essi riflette. A tal fine lo studio della cartografia e delle fonti documentali spazierà dagli aspetti storico-patrimoniali a quelli applicativi, per favorire l'acquisizione di metodologie declinabili su casi di studio non affrontati in aula. L'insegnamento, infatti, mira a fornire conoscenze e competenze volte ai tre principali orizzonti professionali: la ricerca, l'insegnamento e la gestione del patrimonio documentale e territoriale. The course aims to enable students to master concepts and methods that Geography has developed, and practices, to comprehend the world and its representations. The tools provided for the study of the relationships between the spatial and temporal dimensions will be approached in a critical way, with reference both to natural and anthropic phenomena and to the evolution of scientific thought that reflects on them. For this purpose, the study of cartography and documentary sources will range from historical and heritage-related aspects to practical ones, in order to encourage the acquisition of methodologies that can be applied to case studies not covered in the classroom. The course aims to provide knowledge and skills oriented towards the three main professional horizons: research, teaching and management of the documentary and territorial heritage.
GUERRE E POLITICHE DELLA MEMORIA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA	Il corso punta a delineare le origini e le caratteristiche delle guerre che hanno attraversato la storia del 900 europeo nonché le conseguenze diplomatiche, politiche, economiche, sociali e culturali da esse prodotte. Utilizzando una prospettiva transnazionale e globale, esso si focalizzerà in particolare sul tema della memoria dei conflitti e delle politiche della memoria, analizzando come sia attorno al primo conflitto mondiale che al secondo si siano sviluppate memorie contrapposte e conflittuali che hanno profondamente condizionato e di fatto impedito il percorso verso una memoria condivisa di quei tragici avvenimenti. Delineato un quadro interpretativo generale, il corso si focalizzerà su due linee di riflessione: la prima dedicata al caso italiano attraverso l'analisi della cosiddetta "guerra civile" italiana del 1943-1945, intesa come esempio emblematico di un conflitto di memorie. La seconda linea riguarderà, invece, le politiche della memoria messe in atto in vari paesi



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	europei con riferimento alla storia dei conflitti e alla storia della Shoah. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di raggiungere un elevato grado di conoscenza in merito: a) alle periodizzazioni delle vicende storiche considerate, b) agli avvenimenti che caratterizzano le diverse fasi storiche esaminate, c) ai differenti processi storici che i regimi autoritari e totalitari hanno generato, d) alle interpretazioni storiografiche relative a tali processi. The course aims at outlining the origins and characteristics of the wars that have spanned the history of 20th century Europe as well as the diplomatic, political, economic, social and cultural consequences they produced. Using a transnational and global perspective, it will focus in particular on the theme of the memory of conflicts and the politics of memory, analysing how both the First World War and the Second World War developed opposing and conflicting memories that have profoundly conditioned and in fact impeded the path towards a shared memory of those tragic events. Having outlined a general interpretative framework, the course will focus on two lines of reflection: the first dedicated to the Italian case through the analysis of the so-called Italian "civil war" of 1943-1945, understood as an emblematic example of a conflict of memories. The second line will concern, instead, the memory policies implemented in various European countries with reference to the history of conflicts and the history of the Shoah. At the end of the course the student should be able to achieve a high degree of knowledge regarding: a) the periodisations of the historical events considered, b) the events characterising the different historical phases examined, c) the different historical processes that authoritarian and totalitarian regimes have generated, d) the historiographical interpretations relating to these processes.
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA II	L'insegnamento si propone di: a) approfondire la conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea; b) analizzare e commentare testi letterari italiani dal punto di vista storico, critico, formale e simbolico; c) usare in modo consapevole i diversi orientamenti della critica. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: a) leggere e interpretare testi della letteratura italiana moderna e contemporanea; b) collocare all'interno del contesto storico e critico le opere esaminate; c) utilizzare, in maniera autonoma, strumenti lessicali e stilistici per l'analisi dei testi.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	The course aims to: a) deepen the knowledge of modern and contemporary Italian literature b) analyze Italian literary texts from a historical, critical, formal and symbolic point of view c) use the different orientations of criticism consciously. On successful completion of the module, students should be able to: a) read and comment texts of modern and contemporary Italian literature b) place the examined works within their historical and critical context c) use, in an autonomous way, lexical and stylistic tools in order to analyze the literary texts.
LETTERATURA ITALIANA II - LM	Padronanza degli strumenti di analisi del testo letterario. Padronanza delle metodologie e dei linguaggi disciplinari. Capacità di sviluppare l'approccio critico in funzione di ricerche autonome. Knowledge of literary text analysis tools. Knowledge of methodologies and disciplinary languages. Ability to develop the critical approach as a function of autonomous research.
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE II	Saper analizzare, sotto diversi punti di vista, un'opera medio-latina. Partendo dal testo originale, essere in grado di approfondirne gli aspetti filologici, linguistici e letterari. Being able to analyze, from different points of view, a medieval text. Starting from the original text, being able to examine its philological, linguistic and literary aspects.
LINGUISTICA GENERALE	Approfondimento dei concetti già proposti agli/alle studenti durante il percorso della laurea triennale, con l'obiettivo di favorire l'applicazione di criteri e di strumenti specifici all'analisi linguistica di testi di varia natura e diversa tipologia. In depth analysis of some of the concepts already proposed to the students during the three-year degree course, with the aim of encouraging the application of criteria and specific instruments to the linguistic analysis of texts of various nature and different types.
MEMORY STUDIES I	Il corso si propone di fornire una introduzione teorica e metodologica ai memory studies, un ambito accademico interdisciplinare recente che si occupa dei modi e delle forme con cui il passato collettivo viene ricordato, processato, costruito, negoziato e trasmesso, nelle società antiche e contemporanee, e nei vari gruppi che le compongono. A tal fine si introduce una storia dell'interesse culturale e scientifico per la memoria dall'antichità greco-romana ad oggi; si rende conto del dialogo costante che gli studi sulla memoria intrattengono con altre discipline come la filosofia, la sociologia, la psicologia, l'antropologia, la letteratura e la ricerca storica; si parla di memoria e identità collettive; memoria sociale e pratiche commemorative; media della memoria culturale; luoghi



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	di memoria; memoria e tradizione tra oralità e scrittura, archivio e canone; memoria e trauma. Specifici approfondimenti (di temi e/o studiosi e opere) vengono introdotti durante il corso anche tenendo conto degli interessi di studio degli/delle studenti. The course aims at providing a theoretical and methodological introduction to the field of memory studies, a recent, interdisciplinary academic field which investigates how ancient and modern societies, with their relevant groups and subgroups, remember, shape, negotiate, and transmit their collective past. On this purpose, the course illustrates a history of the cultural and scientific interest for what memory is, works and stands for, from Graeco-Roman antiquity to today. It then explores the intrinsic dialogue which memory studies held with other disciplines, such as philosophy, sociology, psychology, anthropology, literature and history. In this journey, topics such as collective identity, social practices of memory, media of cultural media, commemorative sites, traumatic memory, oral tradition and literacy, archive and canon will be touched upon. An in-depth focus on specific topics, issues, scholars and works will be included during the course in connection with the students' backgrounds and interests.
MEMORY STUDIES II	Il corso si focalizza sul rapporto tra la ricerca storica e gli studi sulla memoria. Dopo un'introduzione inter- e multi-disciplinare (più o meno ampia e dettagliata a seconda che gli/le studenti abbiano seguito o meno Memory Studies I), si illustrano i momenti fondamentali della riflessione scientifica attorno al rapporto tra storia e memoria dall'antichità greco-romana fino ad arrivare ad Halbwachs e alle Annales, a White e agli Holocaust studies, sino all'attualità. In questo percorso ci si concentra in modo particolare su fenomeni di guerra e conflitto, politiche della memoria, forme di negazione e contestazione della memoria storica, in riferimento tanto alla storia antica quanto al presente (attivismo memoriale, cancel culture, decolonizzazione del discorso storico, del paesaggio, del canone letterario). Specifici approfondimenti (di temi e/o studiosi e opere) vengono introdotti durante il corso anche tenendo conto degli interessi di studio degli/delle studenti. The course focuses on the relationship between historical research and memory studies. After providing an inter- and multi-disciplinary introduction to the field (more or less broad and detailed depending on whether students have already attended to 'Memory Studies I'), the course illustrates the main steps in the development of the scientific reflection on the relation between history and memory, stretching from Graeco-Roman antiquity to Halbwachs and Les Annales, to White and Holocaust studies, up to today. In this trajectory, it focuses in particular on wars and conflicts, memory politics, and memory contestations, regarding both ancient and our times (memory activism, cancel culture, decolonization claims about historical discourse, cultural heritage, literary canon). An in-depth focus on specific topics, issues, scholars and works will be included during the course in connection with



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	the students' backgrounds and interests.
PALEOGRAFIA E ARCHIVISTICA - LM	Il modulo si propone di fornire agli/alle studenti frequentanti le competenze necessarie per datare, leggere, interpretare ed esaminare le principali testimonianze manoscritte in alfabeto latino (biblioteche, documenti, epigrafi) di età classica, tardoantica e altomedievale. Il corso si propone di fornire agli/alle studenti le conoscenze specifiche di una tipologia di archivi e documenti in relazione al contesto in cui sono stati prodotti, all'ordinamento burocratico e alla legislazione di riferimento. The module intends to put attending students in a position to date, read, interpret and examine the main forms of manuscript testimonies in the Latin alphabet (libraries, documentaries, epigraphs) of the classical age, the late antique and the early Middle Ages. The course aims to give knowledge about a specific kind of archives and documents in relation to the context in which they were produced, to the bureaucratic order and to the relevant legislation.
PALEOGRAFIA II - LM	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l'analisi e il commento di specifici e significativi 'specimina' grafici, e dotare gli/le studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca. To acquire in-depth knowledge on moments and aspects of the history of Latin writing (in their origins and socio-cultural repercussions) through the analysis and commentary of specific and significant 'specimina' charts, and provide students with methodological and critical tools necessary to conduct an autonomous research work.
PROVA LINGUISTICA (LIVELLO B2) - INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO	Raggiungimento del livello linguistico B2 (completo delle quattro abilità previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in almeno una lingua straniera dell'UE a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese.
PROVA FINALE	La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. È inoltre prevista la figura del correlatore. A tale prova sono attribuiti 18 CFU. La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati. Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.
STORIA AUDIOVISIVA E ANTROPOLOGIA E STORIA DEI PATRIMONI CULTURALI	Il corso propone una riflessione articolata e critica dedicata ai rapporti che il cinema di finzione e il documentario mantengono con la rappresentazione della storia, assecondando via via nuove formule di verità storica dettate da strategie produttive o dal potere politico. In questa prospettiva saranno analizzate diverse linee interpretative storico-cinematografiche emerse nel corso del tempo, quanto i differenti approcci teorici che le ispirano. Particolare attenzione sarà dedicata a casi di studio di propaganda cinematografica presenti nella fiction, nei film "dal vero", nei documentari e cinegiornali. Al contempo, il corso provvederà a consigliare e favorire film e testi indispensabili alla preparazione dell'esame, al fine di fornire strumenti utili a stimolare la partecipazione in aula. Gli obiettivi del corso mirano a offrire agli/alle studenti una visione complessa di ciò che ha significato il cinema – nelle sue varie emanazioni e formati – rispetto alla costituzione di un immaginario comune in senso politico, sociale nonché storiografico. Il corso comprende inoltre un modulo che si propone di analizzare situazioni contemporanee legate all'ambito del patrimonio culturale, mettendo in rilievo le peculiari sensibilità e potenzialità di una prospettiva antropologica nel confrontarsi con diverse concezioni del patrimonio, con le retoriche dell'autenticità, con i processi di contaminazione. Al termine del modulo lo/la studente sarà in grado di: a) conoscere le categorie usate dall'antropologia per cercare di comprendere i processi di patrimonializzazione; b) saper assumere una postura critica rispetto ad alcuni nodi del dibattito pubblico contemporaneo; c) far uso degli strumenti acquisiti per agire nell'ambito pubblico. The course proposes an articulate and critical reflection dedicated to the relationships that fiction and documentary cinema maintain with the representation of history, gradually pandering to new formulas of historical truth dictated by production strategies or political power. In this perspective, different historicalcinematographic lines of interpretation that have emerged over time will be analysed, as much as the different theoretical approaches that inspire them. Particular attention will be paid to case studies of film propaganda found in fiction, "from life" films, documentaries and newsreels. At the same time, the course will recommend films and texts essential for exam preparation in order to provide useful tools to stimulate classroom participation. The objectives of the course aim to provide students with a complex view of what cinema – in



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	its various emanations and formats – has meant with respect to the constitution of a shared imagery in a political, social as well as historiographical sense. The course also includes a module that aims to analyse contemporary situations related to the field of cultural heritage, highlighting the peculiar sensitivities and potentialities of an anthropological perspective in confronting different conceptions of heritage, the rhetoric of authenticity, and contamination processes. At the end of the module the student will be able to: a) know the categories used by anthropology to try to understand heritage processes; b) know how to take a critical stance with respect to some of the issues in the contemporary public debate; c) make use of the acquired tools to act in the public sphere.
STORIA AUDIOVISIVA E DIFFUSIONE DEL SAPERE STORICO	Il corso propone una riflessione articolata e critica dedicata ai rapporti che il cinema di finzione e il documentario mantengono con la rappresentazione della storia, assecondando via via nuove formule di verità storica dettate da strategie produttive o dal potere politico. In questa prospettiva saranno analizzate diverse linee interpretative storico-cinematografiche emerse nel corso del tempo, quanto i differenti approcci teorici che le ispirano. Particolare attenzione sarà dedicata a casi di studio di propaganda cinematografica presenti nella fiction, nei film “dal vero”, nei documentari e cinegiornali. Al contempo, il corso provvederà a consigliare e favorire film e testi indispensabili alla preparazione dell’esame, al fine di fornire strumenti utili a stimolare la partecipazione in aula. Gli obiettivi del corso mirano a offrire agli/alle studenti una visione complessa di ciò che ha significato il cinema – nelle sue varie emanazioni e formati – rispetto alla costituzione di un immaginario comune in senso politico, sociale nonché storiografico. Il corso comprende inoltre un modulo che affronta le problematiche della disseminazione del sapere storico in una varietà di contesti e per una molteplicità di destinatari. Se questi non escludono la più tradizionale mediazione didattica, si misureranno con ancor più attenzione con le forme destinate a pubblici non specialistici (tenendo presente, come per il campo audiovisivo, il rapporto fra la scrittura storica e quella di finzione ambientata nella storia) – una significativa domanda di conoscenza che non è sempre soddisfatta da storici di professione. Al termine, lo studente sarà in grado di valutare e produrre forme efficaci e attendibili di comunicazione storica, tenendo adeguatamente conto della specificità dei suoi canali e delle altre sue componenti. The course proposes an articulate and critical reflection dedicated to the relationships that fiction and documentary cinema maintain with the representation of history, gradually pandering to new formulas of historical truth dictated by production strategies or political power. In this perspective, different historicalcinematographic lines of interpretation that have emerged over time will be analysed, as much as the different theoretical approaches that inspire them. Particular attention will be paid to case studies of film



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	propaganda found in fiction, “from life” films, documentaries and newsreels. At the same time, the course will recommend films and texts essential for exam preparation in order to provide useful tools to stimulate classroom participation. The objectives of the course aim to provide students with a complex view of what cinema – in its various emanations and formats – has meant with respect to the constitution of a shared imagery in a political, social as well as historiographical sense. The course also includes a module addressing the problems of disseminating historical knowledge in a variety of contexts and for a multiplicity of audiences. While these do not exclude the more traditional didactic mediation, even more attention will be paid to forms intended for non-specialist audiences (bearing in mind, as in the audio-visual field, the relationship between historical writing and fiction set in history) – a significant demand for knowledge that is not always satisfied by professional historians. At the end, the student will be able to evaluate and produce effective and reliable forms of historical communication, adequately taking into account the specificity of its channels and other components.
STORIA CONTEMPORANEA I - LM	Analisi e comprensione di processi storici complessi nel tempo (inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo) e nello spazio (raccordando la storia nazionale con quella europea e internazionale), cogliendo la complessità e articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di individuare i nodi causali più significativi. Analysis and understanding of complex historical processes over time (including the analysis of shorter historical times in a long-term perspective) and in space (by linking the national history with the European and international ones), capturing the complexity and articulation of historical events, while being able to identify the most significant causal nodes.
STORIA CONTEMPORANEA II - LM	Analisi e comprensione dei processi storici complessi nel tempo (inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo) e nello spazio (raccordando la storia nazionale con quella europea e internazionale), cogliendo la complessità e articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di Individuare i nodi causali più significativi. Padronanza critica del metodo storico; rapporto fra storiografia e fonti documentarie; conoscenza delle principali tipologie di fonti. Analysis and understanding of complex historical processes over time (including the analysis of shorter historical times in a long-term perspective) and in space (linking the national history with the European and international), capturing the complexity and articulation of historical events, but being able to identify the most significant causal nodes. Critical mastery of the historical method; relationship between historiography and documentary sources; knowledge of the main types of sources.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DEI PAESI ISLAMICI I	Il corso si prefigge di ricostruire le linee fondamentali della storia contemporanea dei paesi islamici, con particolare riguardo al cosiddetto Medio Oriente allargato, incentrando l'analisi sullo sviluppo delle forme di statualità e sull'evoluzione delle istituzioni politiche. Il fine è di fornire un'immagine articolata e complessa delle dinamiche che percorrono gli stati mediorientali contemporanei, anche in relazione alla geopolitica internazionale. The course aims to reconstruct the fundamental lines of the contemporary history of Islamic countries, with particular reference to the so-called enlarged Middle East, focusing the analysis on the development of forms of statehood and on the evolution of political institutions. The aim is to provide an articulated and complex image of the dynamics that run through contemporary Middle Eastern states, also in relation to international geopolitics.
STORIA DEL COMMERCIO	Il corso intende offrire gli elementi di base per la comprensione delle relazioni commerciali locali, interregionali e internazionali sviluppatesi tra Età Moderna e Contemporanea. Delineate le condizioni storiche e i moventi che stanno all'origine dell'espansione europea, il corso approfondisce, per i secoli XV-XX, le forme di organizzazione produttiva e di circolazione dei beni caratteristiche delle diverse aree (Europa, Africa, Asia, America ...) con speciale riguardo al problema dei circuiti commerciali interregionali e intercontinentali. Coerentemente con la visione di fondo che ispira l'intero CdLM, a completamento del corso gli/le studenti conosceranno gli antecedenti storici dell'attuale modello di economia di mercato e saranno in grado di confrontare e di dare profondità storica all'analisi dei moderni sistemi economici. The course aims to provide the basic elements necessary for understanding the trade relations that developed between the modern and contemporary ages, both locally and on an interregional and international level. After outlining the historical conditions and motives behind European expansion, the course explores the forms of productive organisation and circulation of goods that were characteristic of different regions (Europe, Africa, Asia and America) from the 15th to the 20th century, paying particular attention to interregional and intercontinental trade circuits. In line with the overarching vision of the entire Course programme, students will have a solid grasp of the historical roots of the contemporary market economy model, enabling them to contextualise and enrich their analysis of modern economic systems.
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	Acquisizione delle conoscenze di base della disciplina e del lessico di base nel quadro di una conoscenza delle più importanti fonti. Acquisition of basic knowledge of the discipline and the basic vocabulary in the framework of a knowledge of the most important sources.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DEL PENSIERO GEOGRAFICO	Il corso intende fornire gli strumenti atti a comprendere le dinamiche storiche nell'ambito della geografia. Verranno analizzati i concetti spaziali alla base del sapere geografico nella loro dimensione diacronica, ricostruendo la stratigrafia dei saperi geografici e la loro evoluzione nel tempo, nei presupposti epistemologici e nelle applicazioni teleologiche ai problemi sociali e ambientali, anche attivando collegamenti interdisciplinari con la storia della filosofia e la storiografia. Particolare attenzione sarà posta sulla storia del pensiero geografico in ambito trentino tra seconda metà dell'800 e primi decenni del 900. L'obiettivo formativo del corso è sviluppare una conoscenza approfondita delle relazioni tra società e spazio, approcciando diacronicamente lo sviluppo dell'epistemologia, del pensiero e dei saperi geografici. The course aims to provide the tools to understand the historical dynamics within geography. The spatial concepts at the basis of geographical knowledge will be analysed in their diachronic dimension, reconstructing the stratigraphy of geographical knowledge and their evolution over time, in their epistemological assumptions and teleological applications to social and environmental problems, also activating interdisciplinary links with the history of philosophy and historiography. Particular attention will be paid to the history of geographical thought in Trentino between the second half of the 19th century and the first decades of the 20th century. The educational objective of the course is to develop an in-depth knowledge of the relations between society and space, approaching the development of epistemology, thought and geographical knowledge diachronically.
STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO - LM	Il corso si prefigge di fornire una conoscenza introduttiva della storia politica, economica, sociale e culturale delle civiltà del Vicino Oriente preclassico, dall'età formativa (III millennio a.C.) fino al tramonto degli imperi mesopotamici dell'età del Ferro (VI secolo a.C.); fornisce altresì gli strumenti critici necessari allo studio e all'analisi della documentazione e delle fonti per la storia antica al di fuori del mondo greco-romano, mediante l'approfondimento di alcuni casi specifici e in riferimento a epoche particolarmente significative (tarda età del Bronzo, prima età del Ferro). Aim of the course is providing a general knowledge of the political, economic, social and cultural history of the civilizations of the pre-classical Ancient Near East, from the earliest phases (III millennium BCE) through the downfall of the Iron age Mesopotamian kingdoms (VI century BCE). It will also provide the critical tools required to study and analyse the documents and sources that are typical of those ages that pre-date the Greek-Roman history, by examining some specific examples that refer to highly significant periods (Late Bronze Age, Early Iron Age).



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DEL'ALTO MEDIOEVO	Approfondire uno o più aspetti o temi specifici della società altomedievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Far acquisire allo studente gli strumenti metodologici e e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo. To deepen one or more aspects or specific themes of early medieval society through the reading and the commentary, oral and written, of sources of various typologies and the reading and discussion of relevant historiographical contributions. To provide the student with the methodological and critical tools necessary for the initiation of independent research work.
STORIA DELLA CINA MODERNA E CONTEMPORANEA	Acquisizione di una conoscenza approfondita della storia della Cina moderna e contemporanea, con particolare riferimento al periodo successivo alle Guerre dell'Oppio, fino ai giorni nostri, e con un focus sulla storia politica, sociale e istituzionale, nonché sul complesso processo di costruzione nazionale nel Novecento, senza tralasciare l'importanza dei legami globali che caratterizzano l'esperienza storica cinese; acquisizione di una conoscenza approfondita degli snodi fondamentali della storia cinese e dei principali temi che percorrono il Novecento cinese, analizzati anche in relazione al contesto globale; acquisizione di una conoscenza introduttiva delle principali fonti primarie per lo studio della storia della Cina e dei suoi legami con il mondo esterno e consapevolezza dei principali orientamenti della ricerca storica, sia nel contesto cinese che in ambito internazionale. Acquisition of an in-depth knowledge of the history of modern and contemporary China, with particular reference to the period following the Opium Wars, up to the present day, and with a focus on political, social and institutional history, as well as on the complex process of nation-building in the twentieth century, without neglecting the importance of the global links that characterize the Chinese historical experience; acquisition of an in-depth knowledge of the key junctures in Chinese history and the main themes that run through the Chinese twentieth century, also analyzed in relation to the global context; acquisition of an introductory knowledge of the main primary sources for the study of China's history and its relations with the outside world; and awareness of the main directions of historical research, both in the Chinese context and at the international level.
STORIA DELLA CULTURA ARTISTICA E MATERIALE DEL MEDIOEVO	Il corso di "Storia della cultura artistica e materiale nel medioevo" si prefigge di preparare lo studente: a completare la conoscenza di specifici aspetti materiali, estetici, funzionali della produzione artistica del medioevo; ad avere piena competenza dei più aggiornati strumenti metodologici relativi alla ricerca storico-artistica; ad ampliare la capacità di analisi critica, per poter condurre attività di ricerca in autonomia. I risultati formativi attesi sono: garantire la completa acquisizione di capacità di comprensione del messaggio estetico, del contenuto tecnico e delle modalità funzionali delle espressioni artistiche del medioevo. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: individuare, leggere, comprendere e valutare in



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	autonomia i caratteri intrinseci delle opere d'arte e delle correnti artistiche medievali; cogliere gli aspetti materiali e iconografici che compongono le manifestazioni artistiche medievali; identificare nei manufatti artistici le componenti culturali locali, come pure quelle provenienti da contesti lontani; indagare e interpretare con metodo scientifico le esperienze artistiche sviluppate fra il IV e il XIII secolo; comprendere le modalità di interazione tra aree culturali differenti che hanno concorso a uno specifico fenomeno artistico. The course "History of Artistic and Material Culture in the Middle Ages" aims to equip students with: a comprehensive understanding of specific material, aesthetic, and functional aspects of medieval artistic production; full competence in the most up-to-date methodological tools relevant to historical-artistic research; and an enhanced capacity for critical analysis, enabling them to carry out independent research activities. The expected learning outcomes are: to ensure the complete acquisition of the ability to comprehend the aesthetic message, technical content, and functional modalities of medieval artistic expressions. By the end of the course, students will be expected to: identify, interpret, understand, and critically evaluate the intrinsic features of medieval artworks and artistic movements; recognize the material and iconographic components that constitute medieval artistic manifestations; discern both local cultural elements and those derived from distant contexts within artistic artifacts; investigate and interpret artistic experiences developed between the 4th and 13th centuries using a scientific approach; and understand the dynamics of interaction among different cultural areas that contributed to specific artistic phenomena.
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA II	Affinamento delle competenze nella classificazione e nell'interpretazione dei caratteri linguistici di testi letterari e non letterari. Familiarizzazione con studi classici della materia e riflessioni sul metodo di lavoro. Pubblicazione di documenti di interesse storico-letterario. Refinement of skills in the classification and interpretation of the linguistic characteristics of literary and non-literary texts. Familiarization with classical studies of the subject and reflections on the working method. Publication of documents of historical-literary interest.
STORIA DELLA PEDAGOGIA - LM	Gli insegnamenti di area pedagogica mirano a fornire le basi degli studi in ambito educativo, analizzando i concetti fondamentali ed i vari approcci interpretativi, offrendo le conoscenze più importanti relative alle problematiche contemporanee ed ai collegamenti storici, curando il rapporto fra teoria e pratica e tenendo presente la dimensione internazionale accanto a quella locale e nazionale. Si focalizza l'attenzione su temi come: educazione, formazione degli insegnanti, relazionalità, approccio sperimentale, rapporti tra educazione, persona e società, stimolando gli/le studenti nell'acquisire competenza, capacità critica, metodo di ricerca, al fine di un'impostazione più consapevole e valida dell'opera educativa.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	The teaching of pedagogical area aims to provide the basics of studies in education, by analyzing the fundamental concepts and the various interpretative approaches, offering the most important knowledge related to contemporary issues and historical links, taking care of the relationship between theory and practice and keeping in mind the international dimension alongside the local and national ones. We focus on topics such as: education, teacher training, relationality, experimental approach, relationships between education, person and society, stimulating students in acquiring competence, critical skills, research method, in order to achieve a more conscious and valid approach to the educational work.
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE – LM	Acquisizione di conoscenze e competenze nell'analisi storica delle scienze e della loro incidenza sull'ambiente politico e sociale di una determinata epoca. Acquisition of knowledge and skills in the historical analysis of the sciences and their impact on the political and social environment of a given epoch.
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I - LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, con particolare riferimento a quelle realizzate nel XIX e nei primi anni del XX secolo, anche in funzione di ricerche autonome. To acquire mastery in the use of critical and historical tools of the discipline, as well as the ability to analyze and contextualize the main artistic current and to critically investigate contemporary works of art, with particular reference to those made in the nineteenth and early twentieth century, also in view of autonomous research.
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (M)	L'insegnamento intende approfondire un tema critico rilevante per la storia dell'arte medievale, al fine di consolidare le basi metodologiche e la consapevolezza delle coordinate storico-critiche, dando attenzione privilegiata alla considerazione delle opere in sé e nel loro contesto spaziale, storico e culturale. The purpose of this course is to discuss and analyze a critical theme relevant to the history of medieval art in order to consolidate the methodological bases and knowledge of the historical/critical presuppositions, with special emphasis on the works themselves in their spatial, historic and cultural context.
STORIA DELLE CULTURE E DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE NELL'ANTICHITÀ CLASSICA	Gli obiettivi formativi generali dell'insegnamento "Storia delle culture e delle tradizioni religiose nell'antichità classica" sono: stimolare una consapevolezza matura della complessità delle credenze e delle pratiche religiose dell'antichità classica; stimolare una consapevolezza matura del legame strutturale tra suddette pratiche e la politica, l'economia e le società del mondo antico; favorire lo sviluppo di conoscenza e comprensione di alcuni



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

degli aspetti religiosi delle civiltà antiche; fornire gli strumenti intellettuali per discutere criticamente delle peculiarità del politeismo delle civiltà antiche; favorire lo sviluppo di conoscenza e comprensione delle riflessioni sviluppate dai pensatori antichi sulle credenze e sulle pratiche religiose.

I risultati di apprendimento attesi sono: a. Conoscenza e comprensione. Ci si attende che gli/le studenti: acquisiscano familiarità con le peculiarità delle credenze e delle pratiche religiose dell'antichità classica nonché con il loro carattere pervasivo nelle civiltà di cui sono aspetto integrante; comprendano i principali problemi connessi ad alcuni degli aspetti religiosi delle civiltà antiche; acquisiscano familiarità con le particolarità del politeismo delle civiltà antiche; comprendano le riflessioni sviluppate dai pensatori antichi sulle credenze e sulle pratiche religiose; b. Abilità Ci si attende che gli/le studenti: siano in grado di riconoscere i principali problemi storico-religiosi connessi alla tematica del corso e formulino domande pertinenti; sviluppino gradualmente l'abilità di accostarsi a problematiche storico-religiose con il rigore tipico della dimensione accademica; sviluppino la capacità di discutere criticamente le riflessioni sviluppate dai pensatori antichi sulle credenze e sulle pratiche religiose; sviluppino una consapevolezza avanzata della natura complessiva e dell'attendibilità della documentazione.

The specific educational aims of the course " History of Cultures and Religious Traditions in Classical Antiquity " are: - to stimulate awareness of the complexity of religious beliefs and practices in classical antiquity - to stimulate awareness of the structural link between these practices and the politics, economy and societies of the ancient world - to develop students' knowledge and understanding of some of the religious aspects of ancient civilisations - to provide the intellectual tools needed to critically discuss the peculiarities of polytheism in ancient civilisations - to develop students' knowledge and understanding of the reflections developed by ancient thinkers on religious beliefs and practices Learning outcomes: a. Knowledge and understanding Students are expected -to become familiar with the peculiarities of polytheism in ancient civilisations as well as their pervasive character in those civilisations of which they are an integral part. -to understand the main problems related to some of the religious aspects of ancient civilisations -to become familiar with the peculiarities of polytheism in ancient civilisations -to understand the reflections developed by ancient thinkers on religious beliefs and practices b. Skills. Students are expected: -to recognize the main religious-historical issues and to formulate their own research questions - to develop their ability to approach religious-historical issues with academic rigour - to develop their ability to critically discuss the reflections developed by ancient thinkers on religious beliefs and practices -to read and critically assess primary and secondary source materials and evaluate different sources of information



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DELLE DONNE E DI GENERE	L'insegnamento mira a fornire gli strumenti storiografici e metodologici per sviluppare una consapevole e matura capacità di comprendere e interpretare le origini e la costruzione dei generi dall'età moderna all'età contemporanea. L'insegnamento insisterà sull'analisi di testimonianze storiche per accrescere le abilità interpretative e critiche dello/della studente. Al termine dell'insegnamento lo/la studente dovrà essere in grado di dimostrare di: aver acquisito familiarità con la storiografia di riferimento; conoscere gli snodi storiografici e i temi cruciali della storia delle donne e di genere; possedere adeguate abilità metodologiche per interpretare criticamente le testimonianze storiche. The course aims to equip students with the historiographical and methodological tools necessary for developing a mature and informed understanding of the origins and evolution of genres from the modern to the contemporary era. The course will focus on analysing historical evidence to enhance students' interpretative and critical skills. By the end of the course, students should be able to demonstrate that they are familiar with the relevant historiography; understand the key junctures and themes in the history of women and gender; and possess the necessary methodological skills to critically interpret historical evidence.
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE I	Il corso si propone di fornire esempi del contributo che la Storia delle dottrine politiche può apportare alla comprensione critica di problemi politici dell'attualità. Al termine dell'insegnamento lo/la studente dovrà dimostrare: - di aver acquisito una precisa conoscenza degli argomenti in programma, - di essere in grado di esporli in modo consequenziale e sintetico, - di aver maturato una propria autonomia di giudizio. The course aims at providing examples of the contribution that History of political doctrines can give to the critical comprehension of political problems of current affairs. At the end of the course, students will have to prove that they: - accurately know the subjects of the program, - are able to expose them in a consequential and concise way, - have acquired independent judgement.
STORIA DELLE IDEE FILOSOFICHE E RELIGIOSE	Gli obiettivi formativi del corso consistono nell'acquisizione di una conoscenza approfondita di momenti particolarmente significativi della storia del pensiero filosofico e religioso dell'età moderna e contemporanea. Un'attenzione specifica viene riservata alla lettura e all'analisi critica dei testi così come alla discussione della tradizione storiografica. The training objectives of the course consist in the acquisition of an in-depth knowledge of particularly significant moments in the history of philosophical and religious thought of the modern age. Specific attention is given to the reading and critical analysis of texts as well as to the discussion of the historiographical tradition.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE I	Acquisizione di particolari competenze e abilità nell'affrontare vocabolario e problematiche specifiche alla composizione, al funzionamento e al ruolo delle istituzioni politiche moderne (secc. XVIII-XX). Acquisition of particular skills and abilities in dealing with vocabulary and specific problems in the composition, functioning and role of modern political institutions (eighteenth-twentieth century).
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE II	Acquisizione di una adeguata preparazione come pure di specifiche competenze di tipo storico- metodologico, storico-fattuale e storico-concettuale per una comprensione comparata e interdisciplinare (storia, diritto, scienza politica) delle principali novità introdotte dalle Costituzioni moderne del XIX e del XX secolo. Acquisition of an adequate skill as well as historical-methodological, historical-factual and historical- conceptual competences, for a comparative and interdisciplinary understanding (history, law, political science) of the main innovations introduced by the modern Constitutions of the Nineteenth and Twentieth centuries.
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	Il corso propone una riflessione critica sulla storia del processo di integrazione europea a partire dalle origini fino all'attualità, inserendolo nel più ampio contesto dell'evoluzione politica, economica e culturale dell'Europa. Saranno così prese in esame tanto le principali linee interpretative storiografiche, quanto i differenti progetti di integrazione messi in atto dagli attori coinvolti nel periodo in questione. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione delle istituzioni comunitarie, sia per quanto riguarda il loro ecosistema, sia nel loro rapporto con le istituzioni nazionali e con le altre istituzioni internazionali. A tal fine, il corso integrerà efficacemente il testo e il materiale indispensabile alla preparazione dell'esame, offrendo al contempo ampi spazi di partecipazione e di discussione in classe. Alla fine del corso lo/la studente avrà così ottenuto un'immagine più dinamica ma anche più complessa di ciò che il processo di integrazione europea ha rappresentato e continua a rappresentare. The course offers a critical reflection on the history of the European integration process from its origins to the present day, placing it in the broader context of the political, economic, and cultural evolution of post-1945 Europe. In this way, both the main historiographical interpretative lines and the different integration projects implemented by the actors involved will be examined. Particular attention will be devoted to the evolution of EU institutions, both in terms of their ecosystem and in their relationship with national institutions and with other international institutions. To this end, the course will integrate the text and the material essential for exam preparation, while offering ample space for participation and discussion in class. At the end of the course the student will have thus obtained a more dynamic but also more complex image of what the process of European integration has represented and continues to represent.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA DIGITALE	Il corso di propone di fornire un primo avvicinamento alle potenzialità della storia digitale. Ci si aspetta che gli/le studenti siano in grado di sviluppare la capacità di cogliere le potenzialità e di valutare l'impatto di progetti già in corso e di programmarne di nuovi, di dimostrare flessibilità nella conoscenza e nell'utilizzo di software diversi. L'attività didattica sarà pertanto svolta in modo prettamente seminariale in modo da consentire a ciascuno/a di elaborare idee e progetti. The course aims to provide an initial approach to the potential of digital history. Students are expected to be able to develop the ability to grasp the potential and assess the impact of projects already underway and to plan new ones, to demonstrate flexibility in the knowledge and use of different software. The teaching activity will therefore be carried out in a purely seminar-like manner so as to enable each individual to develop ideas and projects.
STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA	Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita e critica delle dinamiche storiche che hanno plasmato l'America Latina dalla fine dell'età coloniale a oggi, superando visioni eurocentriche. Si propone di sviluppare la capacità di analisi e interpretazione delle complesse interconnessioni tra fattori politici, economici, sociali e culturali della regione. Gli studenti acquisiranno competenze nella ricerca storiografica, nell'uso di fonti primarie e secondarie, e nell'applicazione di diverse metodologie interpretative. Un obiettivo primario è la capacità di contestualizzare e valutare criticamente le narrative storiche esistenti, favorendo lo sviluppo di un pensiero autonomo e argomentato. Infine, il corso intende stimolare la comprensione delle sfide attuali dell'America Latina, attraverso una prospettiva storica, e preparare gli studenti a contribuire al dibattito accademico e professionale con consapevolezza e rigore. The course aims to provide a deep and critical understanding of the historical dynamics that have shaped Latin America from the end of the colonial era to the present day, moving beyond Eurocentric perspectives. It seeks to develop the ability to analyze and interpret the complex interconnections among political, economic, social, and cultural factors in the region. Students will acquire competencies in historiographical research, including the use of primary and secondary sources, and in applying various interpretive methodologies. A primary objective is the ability to contextualize and critically evaluate existing historical narratives, fostering the development of autonomous and well-reasoned thought. Finally, the course intends to stimulate an understanding of current challenges in Latin America through a historical lens, preparing students to contribute to academic and professional discourse with awareness and rigor.
STORIA E MEDIA	Il corso mira a indagare il rapporto tra storia e media in una duplice prospettiva. Da un lato, si cercherà di illustrare come l'evoluzione dell'ecosistema mediatico abbia influenzato la storia politica e culturale del Novecento, con particolare attenzione alla comunicazione politica. Saranno analizzate inoltre le modalità attraverso le quali i mass media e i loro linguaggi sono diventati una componente fondamentale e pervasiva della vita sociale, in special modo



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	nei processi di socializzazione politica. D'altro canto, il corso affronterà il modo in cui i vecchi e nuovi media hanno trattato la comunicazione della storia, sia in ambito informativo e divulgativo sia in quello dell'intrattenimento. In questo contesto, saranno analizzate le connessioni tra i diversi media e il crescente interesse per la public history e la divulgazione storica, con un'attenzione specifica alle questioni metodologiche e disciplinari che ne derivano. The course investigates the relationship between history and media from two perspectives. On the one hand, it will seek to illustrate how the evolution of the media ecosystem has influenced the political and cultural history of the 20th century, with a particular focus on political communication. It will also analyse how the mass media and their languages have become a fundamental and pervasive component of social life, especially in political socialisation processes. On the other hand, the course will address how old and new media have dealt with the communication of history, both in information and dissemination and entertainment. In this context, the connections between different media and the growing interest in public history and historical dissemination will be analysed, specifically focusing on the methodological and disciplinary issues that arise.
STORIA E RAPPRESENTAZIONE DEI GENERI	L'insegnamento si propone di offrire le conoscenze storiografiche e metodologiche per interpretare criticamente le rappresentazioni dei generi dal medioevo all'età contemporanea attraverso l'analisi di differenti tipologie di fonti (scritte, visive, orali). In particolare, nella prima parte dell'insegnamento si intende far emergere la rappresentazione dei generi come elemento fondativo anche nelle religioni del Libro e in modo specifico nel cristianesimo; mentre la seconda parte insisterà sulle modalità di rappresentazioni sociali e mediatiche dei generi. Al termine dell'insegnamento lo studente/la studente dovrà essere in grado di: padroneggiare la storiografia sulla storia di genere; saper analizzare e interpretare criticamente le testimonianze storiche; argomentare i principali nodi tematici discussi dagli studi di genere. The course aims to offer the historiographical and methodological knowledge to critically interpret gender representations from the Middle Ages to the contemporary age through the analysis of different types of sources (written, visual, oral). In particular, the first part of the teaching is intended to bring out the representation of genders as a foundational element also in the religions of the Book and specifically in Christianity; while the second part will insist on the modes of social and media representations of genres. At the end of the course the student should be able to: master the historiography on gender history; analyze and critically interpret historical evidence; and argue the main thematic issues discussed by gender studies.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

STORIA ECONOMICA - LM	Obiettivo del corso è fornire: una conoscenza adeguata dei principali fattori e processi che hanno segnato la trasformazione dell'economia europea e mondiale durante l'età moderna e contemporanea; e competenze necessarie a comprendere, analizzare e interpretare criticamente tali trasformazioni. Al termine del corso i/le partecipanti saranno in grado di ricordare i concetti fondamentali utili all'analisi di un sistema economico; descrivere le manifestazioni storiche dei processi di crescita/sviluppo e crisi; spiegarne cause e conseguenze, cogliendo in particolare l'interazione tra aspetti economici, tecnologici e istituzionali; - applicare le conoscenze e le competenze acquisite all'analisi di un caso di studio; comunicare efficacemente in forma orale e scritta, e argomentare su un tema storico-economico. This module provides students with: an adequate knowledge of the main factors and processes that transformed the European and world economy from the early modern through the contemporary age, and the tools for understanding, analyzing, and critically interpreting such transformations. At the end of the course students will be able to: remember the main concepts useful to analyse an economic system; outline the major historical manifestations of growth/development and crisis; explain their causes and consequences, especially detecting the relationships between economic, technological and institutional aspects; apply the acquired knowledge and skills to a case study; communicate effectively in oral and written form, and discuss an economic-history topic.
STORIA GLOBALE	Il corso mira a: a) fornire un quadro aggiornato e articolato delle relazioni che maturano a livello globale nel corso dell'età moderna; b) dare conto della/ e a riflettere sulla complessità delle interazioni economiche, sociali, culturali sia nel contesto asiatico sia nel contesto delle Americhe; c) sollecitare la maturazione di prospettive plurali, attraverso la lettura di testi e testimonianze diversificate, anche iconografiche; d) offrire elementi di natura storiografica sulla ricerca storica condotta con approccio globale e sull'attuale dibattito metodologico; e) fornire strumenti per una pratica, ossia un laboratorio della didattica della storia secondo prospettive plurali e un approccio di storia globale; f) sollecitare un atteggiamento consapevole e critico; g) sviluppare competenze trasversali quali la capacità di lavoro in gruppo, di problem solving, di presentare un saggio scientifico o una fonte davanti al gruppo classe con un adeguato programma di presentazione. The course aims to:



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	a) provide an up-to-date and articulate framework of the relations developing in a global context during the early modern age; b) focus and reflect on the complexity of economic, social and cultural interactions both in the Asian context and in the context of the Americas; c) develop plural perspectives analyzing a range of textual and iconographic sources; d) offer an overview on the current methodological debate; e) improve methodological awareness and critical thinking skills; f) develop transversal skills: teamwork skills, problem solving skills, presentations skills; g) provide tools for history teaching focusing on plural perspectives and with a global history approach.
STORIA GRECA I - LM	Approfondimento delle conoscenze relative allo svolgimento della vicenda storica del mondo greco fino alla conquista romana dei regni ellenistici. Consapevolezza critica dei fondamenti metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca prevalenti. Adeguata dimestichezza con le fonti storiche primarie e i più significativi documenti originali. Sviluppo delle capacità critiche analitiche e di ricerca individuali. Deepening of the knowledge related to the development of the historical events of the Greek world until the Roman conquest of the Hellenistic kingdoms. Critical awareness of the methodological foundations of the discipline and of the prevailing research guidelines. Adequate familiarity with the primary historical sources and the most significant original documents. Development of individual analytical and research critical skills.
STORIA MEDIEVALE, DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	Approfondire uno o più aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Far acquisire allo studente gli strumenti metodologici e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo. Acquisizione della capacità di costruire correttamente un percorso di ricerca nell'ambito della storia del cristianesimo e delle Chiese e di misurarsi con l'esegesi critica delle fonti relative. To deepen one or more aspects or specific subjects related to the medieval society through readings and comments, oral or written, of sources of different kind and through the reading and discussing of important historiographical texts. To give students methodological and critical tools in order to enable them to conduct autonomous researches. Acquisition of capabilities in order to correctly and successfully complete researches in History of Christianity and of Churches and to tackle the critical exegesis of the related sources.
STORIA MODERNA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	Acquisizione di una buona padronanza degli strumenti di ricerca relativi alla storia moderna, in modo che lo studente sia in grado di utilizzare criticamente le fonti e la letteratura relative a uno o più temi scelti come centrali. L'attività didattica mirerà perciò a sviluppare quanto più possibile le capacità di ricerca individuale dello studente. La parte



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

	di corso dedicata alla Metodologia della ricerca storica spazia su un arco di tempo che va dal tardo Medioevo all'età contemporanea, e produce attraverso l'esame di esempi specifici l'acquisizione di competenze dirette nella ricognizione e nell'uso critico delle fonti di cui può servirsi lo storico. Acquisition of a good command of the research tools related to modern history, so that the student is able to critically use the sources and literature related to one or more themes chosen as central. The teaching activity will therefore aim to develop the individual research skills of the student as much as possible. The part of course dedicated to the methodology of historical research covers a span of time from late Middle Ages to Modern history, and produces, through the analysis of specific examples, the acquisition of direct skills in the recognition and critical use of the sources that the historian can use
STORIA MODERNA I - LM	Fornire: adeguata capacità di analisi e di comprensione delle varie fonti storiografiche e documentali lette in originale; buona dimestichezza con i principali strumenti per l'informazione e la ricerca; consapevolezza critica dei fondamenti storico-metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca attualmente prevalenti. Obiettivo finale è l'acquisizione di una conoscenza approfondita di almeno alcuni dei temi centrali e delle principali problematiche della Storia moderna. The course is intended to lead students: to read and understand both literary sources and primary ancient evidences in the original; to master the main research tools as well as the related secondary literature; to acquire a comprehensive awareness both of the methodological foundations of the discipline and of the most important trends in the present-day scholarly debate. Its final aim is to provide students with a thorough competence in some of the main issues and crucial topics of early modern history.
STORIA ROMANA I - LM	Fornire: adeguata capacità di analisi e di comprensione delle varie fonti storiografiche e documentali lette in originale; buona dimestichezza con i principali strumenti per l'informazione e la ricerca; consapevolezza critica dei fondamenti storico-metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca attualmente prevalenti. Obiettivo finale è l'acquisizione di una conoscenza approfondita di almeno alcuni dei temi centrali e delle principali problematiche della Storia romana. The course is intended to lead students: to read and understand both literary sources and primary ancient evidences in the original; to master the main research tools as well as the related secondary literature; to acquire a comprehensive awareness both of the methodological foundations of the discipline and of the most important trends in the present-day scholarly debate. Its final aim is to provide students with a thorough competence in some of the main issues and crucial topics of Roman history.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

Tabella 2 – Articolazione del Corso di laurea magistrale in Scienze storiche per la coorte a.a. 2026/2027

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Storia medievale, del cristianesimo e delle chiese	M-STO/01	HIST-01/A	6	caratterizzante	I	12
	M-STO/07	HIST-04/B	6			
Storia moderna I - LM	M-STO/02	HIST-02/A	6	caratterizzante	I	6
Storia contemporanea I - LM	M-STO/04	HIST-03/A	6	caratterizzante	I	6
Storia della scienza e delle tecniche - LM	M-STO/05	PHIL-02/B	6	caratterizzante	I	6
A scelta libera	-	-	12	scelta libera	II	12
Applicazioni informatiche alla ricerca storica	-	-	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) altre attività formative	I	3
Ulteriori conoscenze linguistiche (livello B2)	-	-	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	II	3
Prova finale	-	-	18	attività collegate alla prova finale	II	18

Insegnamenti obbligatori a scelta vincolata comuni a tutti i percorsi

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Paleografia e archivistica - LM	M-STO/08	HIST-04/C	6	caratterizzante	I	12
	M-STO/09	HIST-04/D	6			
Paleografia II - LM	M-STO/09	HIST-04/D	12	caratterizzante		
Archivistica I - LM	M-STO/08	HIST-04/C	12	caratterizzante		



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	GIUR-16/A	6	affine, integrativa	I	6
Archeologia medievale	L-ANT/08	ARCH-01/E	6	affine, integrativa		
Storia dell'arte medievale (m)	L-ART/01	ARTE-01/A	6	affine, integrativa		
Storia della cultura artistica e materiale del medioevo	L-ART/01	ARTE-01/A	6	affine, integrativa		
Storia dell'arte contemporanea I - LM	L-ART/03	ARTE-01/C	6	affine, integrativa		
Catalogazione e valorizzazione dei Beni musicali - LM	L-ART/07	PEMM-01/C	6	affine, integrativa		
Letteratura latina medievale II	L-FIL-LET/08	FLMR-01/A	6	affine, integrativa		
Letteratura italiana II - LM	L-FIL-LET/10	ITAL-01/A	6	affine, integrativa		
Letteratura italiana contemporanea II	L-FIL-LET/11	LICO-01/A	6	affine, integrativa		
Storia della lingua italiana II	L-FIL-LET/12	LIFI-01/A	6	affine, integrativa		
Filologia italiana II - LM	L-FIL-LET/13	LIFI-01/B	6	affine, integrativa		
Linguistica generale	L-LIN/01	GLOT-01/A	6	affine, integrativa		
Storia dei paesi islamici I	L-OR/10	STAA-01/J	6	affine, integrativa		
Storia del Vicino Oriente Antico - LM	L-OR/01	STAA-01/A	6	affine, integrativa		
Antropologia culturale	M-DEA/01	SDEA-01/A	6	affine, integrativa		
Storia delle idee filosofiche e religiose	M-FIL/06	PHIL-05/A	6	affine, integrativa		
Storia del pensiero geografico	M-GGR/01	GEOG-01/A	6	affine, integrativa		
Geografia politica ed economica	M-GGR/02	GEOG-01/B	6	affine, integrativa		
Storia della pedagogia - LM	M-PED/02	PAED-01/B	6	affine, integrativa		
Storia del commercio	SECS-P/12	STEC-01/B	6	affine, integrativa		
Filosofia politica I	SPS/01	GSPS-01/A	6	affine, integrativa		
Storia della Cina moderna e contemporanea	L-OR-23	ASIA-01/H	6	affine, integrativa		
Storia delle culture e delle tradizioni religiose nell'antichità classica	L-ANT/02	STAN-01/A	6	affine, integrativa		
Memory studies I	L-ANT/02	STAN-01/A	6	affine, integrativa		



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

Insegnamenti obbligatori per il percorso Antichità e Medioevo

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Storia delle dottrine politiche I	SPS/02	GSPS-03/A	6	caratterizzante	I	6
Storia delle istituzioni politiche II	SPS/03	GSPS-03/B	6	caratterizzante		
Storia greca I – LM	L-ANT/02	STAN-01/A	12	caratterizzante	II	12
Storia romana I – LM	L-ANT/03	STAN-01/B	12	caratterizzante	II	12
Storia dell'alto medioevo	M-STO/01	HIST-01/A	6	caratterizzante	II	6

Insegnamenti obbligatori per il percorso Società e Istituzioni nell'Età moderna e contemporanea

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Storia delle dottrine politiche I	SPS/02	GSPS-03/A	6	caratterizzante	I	6
Storia delle istituzioni politiche II	SPS/03	GSPS-03/B	6	caratterizzante		
Storia moderna e metodologia della ricerca storica	M-STO/02	HIST-02/A	12	caratterizzante	II	12
Storia contemporanea II - LM	M-STO/04	HIST-03/A	6	caratterizzante	II	6
Storia economica - LM	SECS-P/12	STEC-01/B	6	affine, integrativa	II	6
Storia delle Istituzioni politiche I	SPS/03	GSPS-03/B	6	affine, integrativa	II	6

Insegnamenti obbligatori per il percorso Società e culture dal Medioevo all'Età contemporanea

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Storia delle dottrine politiche I	SPS/02	GSPS-03/A	6	caratterizzante	I	6
Storia dell'integrazione europea	SPS/03	GSPS-03/B	6	caratterizzante		
Fonti e tendenze della ricerca storica	M-STO/01	HIST-01/A	12	caratterizzante	II	12
	M-STO/02	HIST-02/A				
Storia delle donne e di genere	M-STO/02	HIST-02/A	6	caratterizzante	II	6



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze storiche

Storia e istituzioni dell'America Latina	SPS/05	GSPS-04/A	6	affine, integrativa	II	6
Geografia storica e cartografia	M-GGR/01	GEOG-01/A	6	affine, integrativa	II	6

Insegnamenti obbligatori per il percorso Storia pubblica e forme della memoria

Denominazione dell'insegnamento	SSD	SSD D.M. 639/2024	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Storia delle dottrine politiche I	SPS/02	GSPS-03/A	6	caratterizzante	I	6
Storia dell'integrazione europea	SPS/03	GSPS-03/B	6	caratterizzante		
Storia globale	M-STO/02	HIST-02/A	6	caratterizzante	II	6
Storia e rappresentazione dei generi	M-STO/02	HIST-02/A	6	caratterizzante		
Storia digitale	M-STO/02	HIST-02/A	6	caratterizzante	II	6
Storia e media	M-STO/04	HIST-03/A	6	caratterizzante		
Memory studies II	L-ANT/02	STAN-01/A	6	caratterizzante	II	6
Guerre e politiche della memoria nell'età contemporanea	M-STO/04	HIST-03/A	6	caratterizzante		
Storia audiovisiva e Antropologia e storia dei patrimoni culturali	L-ART/06	PEMM-01/B	12	affine, integrativa	II	12
	M-DEA/01	SDEA-01/A				
Storia audiovisiva e Diffusione del sapere storico	L-ART/06 M-STO/01	PEMM-01/B HIST-01/A	12	affine, integrativa	II	

- A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
Le diverse tipologie di attività didattica prevedono, di norma, i seguenti rapporti CFU/ORE:
 - Lezione: 1 CFU = 6 ore presso Univr
 - Lezione: 1 CFU = 5 ore presso Unitn
- * Totale CFU: totale dei crediti da acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco.
- Tipologia attività formativa (TAF):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera
 - E = attività collegate alla prova finale
 - F = tirocinio e altre attività formative